

23.a edizione, dicembre 2018

il corriere di
Quinto

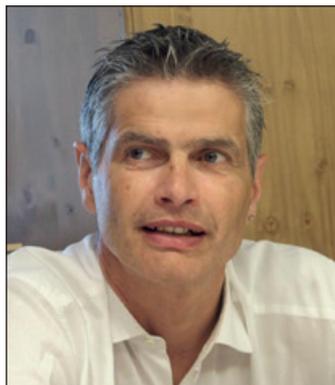


bollettino informativo a cura del Municipio



Indice

Saluto del Sindaco	3
Informazioni generali	4-5
Pagina Politica	6-7
Eco-Comunicazioni	7-9
Quinto Energia	10-11
Pagina Culturale	12-15
Notizie dall'Istituto scolastico	16-17
Notizie dal Centro Biologia Alpina di Piora	18-20
Ritornelli	20-22
L'addio di Debby alle competizioni	23
La pagina delle società	24-26
Clinica dentaria	27
News	28-29
Pranzo anziani	30-31
Cronache di un anno	32-34
Cittadini degni di nota	35
Lettera di ringraziamento di una famiglia	36-37
Ricette	38
Calendario 2019	39



“Se sui sass u po’ nì sù i fiò” come scrisse la nostra poetessa Alina Borioli, con la posa della prima pietra della nuova centrale Ritom e se riusciamo, il 22 dicembre prossimo, a posare quella della nuova pista non possiamo che aspettarci un bel giardino fiorito.

Iniziamo con il **progetto Ritom**. La costruzione della nuova centrale è un’opportunità imperdibile per tutti i

settori economici della regione. Durante i prossimi cinque anni saranno spesi 250 milioni di cui parecchi possono essere alla portata della regione. Ci saranno opportunità nell’ambito della logistica, della ristorazione, nell’ambito tecnico e della progettazione, ecc... Occorre reagire e cogliere le occasioni più propizie. Stessa cosa vale per il **progetto dello stadio del ghiaccio**. Proprio di questi tempi, in occasione delle richieste fatte ai legislativi comunali per le fidejussioni bancarie, abbiamo la percezione che alcune persone pensano, per vari motivi, che si possa rinunciare al progetto rispettivamente all’hcac. Di certo non sarà facile far fronte agli oneri di gestione e manutenzione della struttura e della squadra. Sarà difficile come d’altronde lo è stato finora. Quindi è lecito riflettere se si possa o meno davvero rinunciare a questo nostro sodalizio.

Ci si deve chiedere se si possono spegnere definitivamente le luci della pista e rinunciare all’indotto che questa entità economica genera annualmente. Nello sport in generale è difficile valutare razionalmente l’effetto economico e sociale di una squadra sia essa di hockey, calcio, pallacanestro, ecc... Le componenti che ne determinano l’impatto sono spesso difficilmente misurabili ma oltremodo importanti se non determinanti. Faccio alcuni esempi. Quant’è l’importo che ogni singolo spettatore spende durante una partita dentro lo stadio o fuori presso i ristoranti della zona? Quanti posti di lavoro sono stati creati negli anni da parte della società e quanti soldi sono stati investiti nell’economia grazie all’hcac? Parliamo di una cifra d’affari di 12-13 milioni l’anno, e se consideriamo che poco meno della metà di questa cifra è rappresentata da salari, non è difficile calcolare quanto ha incassato l’erario dello Stato e dei Comuni nel corso degli anni. Parliamo di milioni di franchi solo di imposte dirette.

Sempre grazie all’hcac quanti tifosi nel tempo recandosi in Valle per le partite, hanno poi ristrutturato una casa di vacanza nella regione, ed oggi frequentano regolarmente la zona nei periodi delle ferie contribuendo alla nostra economia? Sono parecchi.

Senza tralasciare l’aspetto sportivo; quanti sono stati i giovani che hanno intrapreso questa attività agonistica e che hanno beneficiato dallo sport dell’hockey o che sono poi diventati addirittura professionisti? Sono tanti ve lo assicuro.

E per finire quanta la passione per questa squadra – quante lacrime, quanta rabbia, quanta tristezza, quanta gioia, amore, ed emozioni sono stati spesi per l’hcac da parte di migliaia di tifosi. Siamo disposti a rinunciare a tutto questo? Quali sarebbero le conseguenze? Saremo in grado di compensare con altri progetti questo importante tassello della nostra economia? Non credo! Proviamo a togliere i 50 posti di lavoro dalla regione... Togliamo

con un colpo di spugna i tifosi dai ristoranti della regione. Saremo poi ancora in grado di difendere il servizio pubblico quando non ci sarà più la regolare utenza che usufruisce settimanalmente dei treni e degli auto postali per venire a vedere la partita? Credo proprio di NO! E ci sarebbero molti altri esempi come questi.

È per tutto questo che il Municipio e con esso il Consiglio comunale, nonché i Comuni vicini in varie forme, hanno deciso di sostenere il progetto e la squadra dando fiducia e speranza al sodalizio e a chi si sta prodigando per garantire al Ticino questa splendida realtà sportiva. Forza Ambrì.

Dopo questo spaccato sull’hockey ecco brevemente gli altri temi e avvenimenti che hanno coinvolto il Municipio durante il 2018.

Il 16 settembre scorso abbiamo inaugurato la **nuova centrale a cippato** in zona industriale e con esso il nuovo centro servizi. Si è trattato di un progetto ambizioso ma estremamente interessante e gratificante. Dopo oltre 16 anni dai primi abbozzamenti ecco che siamo pronti ad offrire alla nostra clientela anche in zona industriale un vettore energetico rinnovabile con tutti i vantaggi ad esso associati.

Finalmente possiamo annunciare che abbiamo firmato in primavera il **contratto con la Swisscom** per la copertura, con la banda larga, di tutte le zone edificabili. Il servizio sarà attivo dal 2020.

Sul fronte infrastrutture sono **terminati i lavori di rifacimento della strada in zona Serta e in zona Arnorengo**.

Nel 2019 inizieranno quelli nell’abitato di Lurengo. È pure stato votato un credito di fr. 2.1 milioni per la realizzazione della micro centrale Busnengo. La stessa sarà realizzata a partire dal 2019 e la messa in funzione è prevista nel 2020. L’introito stimato in ca. fr. 90’000.- permetterà nei primi anni di ammortizzare l’impianto e pagarne le spese di gestione ed in seguito a migliorare la situazione finanziaria dell’azienda acqua potabile.

Siamo sempre **attenti agli sviluppi** in seno alle ex regie federali in particolare **della POSTA e delle FFS**. Per il gigante giallo ci impegneremo con tutte le forze affinché nell’ambito della riorganizzazione degli uffici postali non venga chiusa anche la sede di Ambrì. Per quanto riguarda le FFS SA, vogliamo a tutti i costi mantenere l’attuale servizio, che offre giornalmente ogni ora un treno verso nord e verso sud con partenza da Ambrì. A questo proposito con la Quinto Card sarà promossa un’azione di fidelizzazione al trasporto pubblico che prevede un aiuto finanziario per chi acquisterà un abbonamento metà prezzo o ne rinnova uno.

Ottimo il **successo per le tre serate culturali** che quest’anno ci hanno portato ad esplorare la settima arte attraverso personaggi famosi che da Ambrì hanno arricchito senza dubbio l’arte dei fratelli Lumière. In tre momenti distinti abbiamo incontrato Teco Celio, Caterina Mona e Carla Juri, i quali hanno presentato al pubblico presente in una cornice amichevole e familiare, il loro lavoro, la loro carriera, le loro aspettative presenti e future.

E termino qui ringraziando l’amministrazione comunale in particolare Nicola Petrini per il suo prezioso lavoro, l’Ufficio tecnico, il servizio esterno, i docenti, il personale della clinica e tutti quanti lavorano per noi e per voi nella gestione del Comune.

Un particolare Grazie lo rivolgo ai colleghi di Municipio, per il lavoro svolto e l’ottima collaborazione.

E a voi tutti buone feste



Municipio 2016-2020

Valerio Jelmini	sindaco
Giulio Mottini	vicesindaco
Giovanni Luppi	municipale
Daniela Marveglio	municipale
Aris Tenconi	municipale

Il Sindaco e i Municipali ricevono su appuntamento

Consiglio Comunale 2016-2020

Sonia Aebischer	Curzio Guscetti, Presidente 2019/2020
Walter Benedetti	Olmo Taragnoli
Giorgio Bernasconi	Luigi Jelmini
Natascha Bettosini Zenuchi	Reto Jurietti
Emilio Bossi	Michele Marveglio
Fabio Celio	Arturo Mottini
Manlio Cotti Cottini	Luca Pedrini
Eliano Forni	Alberio Pini
Enrico Giannini, Presidente 2018/2019	Diana Tenconi
Nicola Giosuè	Mirko Zoppi
Patrizia Gobbi Coradazzi	

Amministrazione comunale

Nicola Petrini	lic.rer.pol., segretario comunale
Raffaella Dadò	vicesegretaria
Giorgio Grassi	tecnico comunale
Cesare Forni	contabilità
Patrizia Leonardi	ricezione/segretariato

Recapiti

Amministrazione	091 873 80 00
Ufficio tecnico	091 873 80 07
info@tiquinto.ch - cancelleria@tiquinto.ch	
www.tiquinto.ch	

Orari sportelli

lunedì-venerdì 11.00 - 12.00 e 16.00 - 17.00
Il personale riceve anche su appuntamento
La cancelleria rimane chiusa dal 22 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019 (compresi).

Servizio esterno

Mauro Gobbi	capo-servizio esterno
Angelo Jelmini	operaio comunale
Bruno Crivelli	operaio comunale
Claudio Dolfini	operaio comunale
Renzo Venturini	operaio comunale
Dilcia Pini	cuoca
Katia Pini	custode La Casermetta

Recapiti

Servizio esterno	091 880 20 81
Servizio di picchetto	091 880 20 83
servizioesterno@tiquinto.ch	



Funicolare Ritom SA

Renato Guscelli Presidente CdA
Apertura il 19 maggio 2019 e chiusura il 13 ottobre 2019
www.ritom.ch
091 868 31 51 - info@ritom.ch

Valbianca SA

Mauro Pini Direttore
Impianti di risalita di Airolo aperti in inverno e in estate
www.airolo.ch/it/funivie
091 873 80 40 - funivie@airolo.ch

Parco Multifunzionale Ambri-Piotta

Fabrizio Cieslakiewicz Presidente CdA
www.tiquinto.ch
091 873 80 00 - segretario@tiquinto.ch

Clinica dentaria comunale

Thomas Casanova	Medico dentista
Lisa Boschetti	Igienista
Sanja Sekanic	Assistente dentale
Natalie Azzola Galbusera	Assistente dentale 50%

Recapiti

Telefono 091 868 13 53
clinicadentaria@tiquinto.ch

Orari

lunedì, martedì e giovedì	07.30 - 16.30
mercoledì	10.30 - 19.30
venerdì	07.30 - 11.30

La clinica dentaria rimane chiusa dal 22 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019 compresi, dal 7 gennaio 2019 riapre ad orari normali.

Piscina comunale

Orari di apertura al pubblico fino a giugno 2019
Lunedì 20.00 – 22.00
Martedì 09.00 – 11.00
Venerdì 19.00 – 21.00
In occasione delle partite casalinghe HCAP la piscina rimane chiusa.

Informazioni in cancelleria comunale (091 873 80 00) o via mail (piscina.ambri@gmail.com).

Il corriere di Quinto, a cura di Raffaella Dadò
23.a edizione, dicembre 2018
Impaginazione e stampa: Tipografia Dazzi SA, Chironico-Biasca

Corpo docenti dell'Istituto scolastico comunale

Monica Gobbi, scuola dell'infanzia
Isia Mazzonzelli, scuola dell'infanzia
Silvia Biasca Frei, prima e seconda elementare
Isabel Gianinazzi e Sara Palmero, terza e quarta elementare
Moira Braga, quinta elementare
Cristina Villa, sostegno pedagogico
Barbara Cotti, educazione fisica
Damiana Canonica, nuoto
Karin Dandrea, attività creative
Elena Revelant, educazione musicale
Don Michele Capurso, istruzione religiosa

Recapiti

Direttrice	Valentina Ombelli
Docente di riferimento	Isia Mazzonzelli
Telefono SE	091 868 19 06
Telefono SI	091 868 11 42
iscambri@bluewin.ch	
Custode	091 880 20 81
Servizio di picchetto	091 880 20 83
Mensa	091 868 14 58
mensa@tiquinto.ch	

Scuole medie

Direttore prof. Marco Costi
091 816 35 11 - decs-sm.ambri@edu.ti.ch

Sportello di aiuto sociale

In collaborazione con il Comune di Airolo
Operatrice sociale Flavia Boldini
091 873 81 31 - sociale@airolo.ch

Orari

(in Municipio ad Airolo, su appuntamento)
martedì e giovedì 08.00 – 12.00

Parrocchia di Quinto

Il Consiglio parrocchiale di Quinto ha attivato il sito ufficiale: www.parrocchiaquinto.ch

Parroco	Don Michele Capurso
Telefono	091 868 11 83
Mail	don.michele@bluewin.ch
Presidente del consiglio parrocchiale	Fabrizio Forni
Telefono	091 868 10 72

Il presente bollettino informativo viene stampato in 1'000 esemplari e distribuito ai fuochi e ai villeggianti. Esso è stampato in formato A4 onde permettere una migliore leggibilità, e su carta certificata FSC, coerentemente con la nostra politica rispettosa dell'ambiente. Buona lettura!

Subingresso del Municipale Aris Tenconi

Con effetto 31 dicembre 2017 Bruno Taragnoli, ha cessato per ragioni professionali, la propria attività di Municipale. A partire dall'8 gennaio 2018, con la consegna delle credenziali da parte del Giudice di Pace Sergio Barloggio, ha fatto il suo subingresso in Municipio Aris Tenconi.

In questa prima seduta ordinaria di Municipio si è discusso della nuova attribuzione dei dicasteri. Si è infine deciso che al Municipale Giovanni Luppi vengano affidati i dicasteri che erano dell'ex collega Taragnoli, che a sua volta cede i propri al nuovo entrato Aris Tenconi. Come già comunicato ad inizio anno sul nostro sito internet ed agli albi, qui di seguito trovate la nuova attribuzione:

Amministrazione Economia pubblica	Valerio Jelmini Sindaco
Acqua Potabile Sicurezza pubblica e polizia	Giulio Mottini Vicesindaco
Educazione Previdenza sociale e salute pubblica Cultura, Tempo libero e sport	Daniela Marveggio
Clinica Dentaria Finanze e imposte	Giovanni Luppi
Traffico Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio	Aris Tenconi



L'attività del Consiglio comunale 2018

L'attività del Consiglio comunale nel 2018 è stata intensa; oltre alle due sedute ordinarie, il Consiglio comunale è stato convocato per due sedute straordinarie e per una seduta informativa lo scorso 3 settembre per presentare il progetto del nuovo stadio del ghiaccio.

La presentazione è stata curata dai promotori. Il Presidente dell'HCAP SA Filippo Lombardi ha spiegato l'andamento delle trattative per l'ottenimento del finanziamento necessario per realizzare l'opera (circa 50 milioni di franchi). L'arch. Mario Botta ha invece presentato il progetto.



Ecco il riepilogo dell'attività formale del Consiglio comunale.

La prima seduta si è svolta lunedì 20 marzo. La Consiglieria comunale Diana Tenconi dichiara fedeltà alla Costituzione e alle Leggi subentra sulla lista PLR all'uscente, suo fratello Aris Tenconi che è il nuovo Municipale dal 1° gennaio.

In questa seduta sono stati stanziati i seguenti crediti di investimento legati alla necessaria urbanizzazione del comparto dove sorgerà il nuovo stadio del ghiaccio, che nel piano regolatore viene definito Piano Multifunzionale (PM); in particolare sono stati votati:

- fr. 95'000.- per la posa di condotte dell'acqua potabile;
- fr. 220'000.- per la posa della rete delle canalizzazioni che collegherà il nuovo stadio del ghiaccio all'impianto di depurazione di Varenzo;
- fr. 1'510'000.- per i lavori di allargamento e sistemazione delle strade esistenti di collegamento del nuovo stadio del ghiaccio alla rete viaria comunale e cantonale.

Da notare che, dedotti contributi a carico della società che realizza lo stadio e dei sussidi di altri enti, la parte netta a carico del Comune sarà di 1,3 milioni di franchi. Oltre a questo credito il Consiglio comunale ha stanziato un credito di fr. 90'000.- per l'acquisto di un nuovo veicolo per il trasporto degli allievi.

La seconda seduta si è svolta il 28 maggio. Il Consigliere Olmo Taragnoli è subentrato all'uscente Elisa Jelmini, la quale ha lasciato l'incarico per ragioni personali.

In questa seduta si è approvato il Consuntivo 2017 dell'Amministrazione comunale e delle sue aziende. I conti del Comune hanno presentato un utile d'esercizio di ca. fr. 130'000.-.

Il Legislativo ha inoltre stanziato un credito di 2,1 milioni di franchi per la ristrutturazione, necessaria, dell'acquedotto tra Cassin-Busnengo e Quinto con la realizzazione di una mini-centrale idroelettrica. L'energia prodotta e venduta dalla nuova mini-centrale permetterà di finanziare l'intero investimento in soli 20 anni.

La terza seduta, che ha avuto luogo il 22 ottobre, è stata dedicata all'approvazione del nuovo Regolamento Organico dei Dipendenti del Comune di Quinto (ROD). Sempre nella stessa seduta il Legislativo ha stanziato un credito di fr. 190'000.- per l'acquisto di un nuovo veicolo per la pulizia delle strade e delle piazze, nonché una partecipazione di fr. 25'000.- alle spese sostenute dall'Associazione Tennis Ambri per il rifacimento del fondo dei campi da tennis. Il 22 ottobre il Consiglio comunale ha pure concesso la fidejussione per la Valascia Immobiliare SA d'importo massimo fr. 500'000.-. Si tratta di fatto di una garanzia richiesta dalle banche che finanzieranno l'opera, che di fatto chiamerebbe alla cassa il Comune (e altri della regione)



soltanto nell'ipotesi che la società dovesse fallire.

Nell'ultima seduta del 2018, tenutasi il 17 dicembre, si sono approvati i preventivi 2019 del Comune e delle sue aziende. Tra gli oggetti da segnalare l'autorizzazione all'alienazione dell'ex-stand di tiro di Piotta, venduto alla società Ritom SA, che nell'ambito dei lavori di rifacimento della centrale idroelettrica creerà al suo posto un bacino di demodulazione delle acque turbinate.

Quinto Card 2019

I cittadini domiciliati a Quinto sono possessori della Quinto Card; l'opuscolo allegato al "Corriere" illustra i vantaggi per l'anno 2019. Il Municipio invita a leggere con attenzione queste informazioni visto che ci sono infatti importanti novità e ulteriori sconti sulle prestazioni del Comune e delle aziende comunali. Quest'anno il Municipio ha voluto introdurre alcune agevolazioni con lo scopo di aumentare la sensibilità ecologica e far riflettere sull'impatto che ognuno di noi ha sull'ambiente. Ci sono due azioni promozionali in collaborazione con la Società Elettrica Sopracenerina (SES).

La prima promuove la sostituzione del vecchio boiler elettrico con uno di nuova generazione con un contributo forfettario fr 450.- dalla "Energie Zukunft Schweiz" al quale si somma il contributo del Comune di fr 150.-.

La seconda, come comunicato attraverso lettera a tutti i fuochi a fine novembre 2018, offriva a un prezzo agevolato, ai primi 20 aderenti entro il 7 dicembre, un'analisi termografica delle abitazioni edificate prima del 2000 e che non hanno subito particolari interventi di risanamento. L'analisi termografica serve per una valutazione degli interventi edilizi che sarebbero necessari per ottimizzare il consumo energetico.

Sempre nell'ottica ecologica il Comune parteciperà con fr.50.- alle spese d'acquisto dell'abbonamento annuale metà prezzo delle FFS (del costo fr 185.-) rispettivamente di fr. 30.- per il suo rinnovo. Con questa misura si vuole incentivare l'uso del treno e, indirettamente, fare in modo che la chiusura della stazione di Ambri non venga mai messa in discussione. Il Comune elargirà poi "una tantum" di fr. 200.- per l'acquisto di automobili ecologiche presso uno dei due Garage del Comune (Erta SA e Celio auto Sagl).

Novità anche per quanto riguarda i corsi di Lingue e sport. Le famiglie dei bambini e ragazzi che frequenteranno i corsi di Lingue e Sport Ragazzi nell'estate 2019, riceveranno un contributo fisso da fr.50.- a fr.100.- (versato dal Comune su richiesta della famiglia).

Ricordiamo che la Quinto Card è un'iniziativa di marketing territoriale che ha diversi scopi:

- promuovere i commerci presenti nel Comune
- far conoscere le offerte delle associazioni culturali, sportive e ricreative presenti nella regione
- fidelizzare il cittadino, approfittando di alcune iniziative che portano vantaggi economici interessanti
- suscitare interesse nei cittadini residenti in altri comuni.

Come ogni anno l'opuscolo vi informa delle azioni note al momento della stampa. Nel corso dell'anno ci possono essere dei cambiamenti e in tal caso le informazioni verranno indicate sul sito www.tiquinto.ch e tramite newsletter.

Smaltire correttamente: un contributo all'impatto ambientale

di Nicola Petrini, Segretario comunale

L'ecocentro di Piotta risponde alle esigenze ambientali ed ecologiche del momento. Presso l'ecocentro è possibile smaltire correttamente diversi rifiuti speciali, ciò che permette di contribuire ad un miglior impatto sull'ambiente. Il nostro piccolo contributo rappresenta certo una sola goccia nell'oceano, però è da qui che bisogna partire per dare alle future generazioni un mondo un po' meno malato.

Il nostro comportamento inizia già all'acquisto dei prodotti. È utile già in questa fase dare dei segnali importanti, ad esempio preferendo prodotti con pochi imballaggi o addirittura acquistando riempiendo i propri imballaggi riutilizzabili.

Una cosa assolutamente da evitare è quella di gettare rifiuti nell'ambiente, problema questo da non sottovalutare e noto con il nome di "littering". Il Municipio informa che in primavera si terrà una "Giornata del verde pulito", coordinata dall'Azienda cantonale dei rifiuti, dove ognuno potrà partecipare ad azioni di pulizia del territorio con la raccolta dei rifiuti (littering); maggiori informazioni saranno date alla popolazione mediante comunicazione ai fuochi, newsletter e sul sito.

Oltre a dare una brutta immagine, questi rifiuti ai bordi della strada, sulle rive dei fiumi o nella natura fanno male agli animali e soprattutto richiedono dei tempi di decomposizione molto lunghi (un mozzicone di sigaretta e una gomma da masticare hanno bisogno di circa 5 anni per la degradazione, una lattina di alluminio addirittura di una cinquantina d'anni, per non parlare della plastica il cui tempo per degradarsi va dai 100 ai 1000 anni). Un altro comportamento da evitare, anche perché severamente vietato, è quello di bruciare i rifiuti all'aperto o nei propri caminetti. Tale atteggiamento è particolarmente nocivo per l'ambiente!

Raccomandazioni per il corretto smaltimento dei rifiuti

Il Municipio di Quinto rammenta alla popolazione alcune importanti informazioni riguardanti il corretto smaltimento dei rifiuti. Innanzitutto, si rileva che il costo del sacco diminuisce a seguito dell'introduzione della tassa unica cantonale.

A tale proposito il Municipio raccomanda la popolazione di non cadere nella tentazione di smettere di riciclare per la sola ragione che il sacco è un po' più buon mercato, sarebbe un grosso passo indietro rispetto ai progressi constatati negli ultimi anni. Al contrario è utile proseguire proprio per contribuire ad una migliore qualità ambientale. Si ricorda pertanto:

- I rifiuti vanno depositati negli appositi contenitori ubicati sul territorio comunale unicamente nei sacchi rossi ufficiali che si possono acquistare in cancelleria o nei vari negozi; l'utilizzo di sacchi non ufficiali o il deposito di rifiuti "liberi" è vietato!
- Nei vari punti di raccolta vanno depositati unicamente i rifiuti per i quali è predisposto un apposito contenitore; altri contenitori sono presenti all'ecocentro.
- Ribadiamo che tutto ciò che non può essere riciclato deve essere gettato nel sacco.





Vi ricordiamo di utilizzare i diversi contenitori solo e unicamente per il genere di rifiuto a cui sono preposti presenti nel nuovo ecocentro:

- Sagex
- Carta straccia e i cartoni. Ricordiamo che i cartoni del latte vanno gettati nel sacco rosso in quanto contengono una pellicola di plastica
- PET, niente bottiglie in plastica dell'olio, dell'aceto o di detersivi, latte, shampoo, che vanno nel sacco dei rifiuti ufficiale. Per contenere i costi di trasporto le bottiglie in PET vanno schiacciate
- Alu, latta e contenitori metallici
- Indumenti
- Lampade risparmio
- Imballaggi cellulosa
- Toner per stampanti
- Batterie
- Vetro
- Oli
- Compostaggio, solo scarti da giardino, gli scarti organici da cucina devono essere gettati nel sacco rosso
- Rifiuti speciali come vernici, solventi, neon, sono raccolti con gli ingombranti, non vanno lasciati nel locale dell'ecocentro.

Ingombranti

La consegna degli ingombranti e apparecchi elettrici (come tv, pc, e altro ancora) deve avvenire unicamente durante le date indicate nel Calendario ecologico.

Si avvisa la popolazione che il servizio di raccolta degli ingombranti presso l'ecocentro è a disposizione solo per quantitativi limitati. Lo sgombero di appartamenti e abitazioni primarie o secondarie in ristrutturazione oltrepassa questo limite e, come è sempre stato, spetta al cittadino singolo occuparsi direttamente dello smaltimento (mediante la posa di benne e l'evacuazione diretta presso i centri cantonali mediante ditte specializzate). Volumi medi di rifiuti ingombranti sono accettati ma solo su appuntamento. Per evitare inutili discussioni si rammenta infine che i rifiuti che possono per dimensione entrare in un sacco "rosso" della spazzatura (volume di 110 litri) non vengono accettati. Non si tratta infatti di rifiuti ingombranti!

Il responsabile del servizio esterno è il signor Mauro Gobbi ed è raggiungibile presso la Cancelleria comunale (091/873.80.00).

Non perdiamo di vista il motto "Quinto-Comune pulito e ordinato"!

Per una buona gestione dei rifiuti e nell'interesse di tutti, il Municipio di Quinto raccomanda di rispettare scrupolosamente quanto indicato nel seguente articolo.

L'impronta ecologica del nostro modo di vivere di Nicola Petrini, Segretario comunale

Da qualche tempo i media stanno dando ampio spazio al tema del clima, tema importantissimo per il futuro del nostro pianeta. Vi sono dei film-documentari che sono straordinari e drammatici allo stesso tempo (una lista non esaustiva la trovate in calce a questo articolo). Ma anche alle nostre latitudini i

quotidiani propongono regolarmente degli interessanti articoli d'approfondimento. Il clima sta cambiando; le estati sono sempre più secche (meno precipitazioni, ma più intense), i suoli sono più aridi, le ondate di caldo più frequenti e gli inverni più caldi, con meno precipitazioni e isoterme in salita. Questi cambiamenti sono sempre più veloci e, secondo gli esperti non c'è più tempo da perdere se non vogliamo stravolgere gli equilibri ambientali. O si agisce immediatamente o si pagheranno le conseguenze in termini di qualità di vita.

Il meteorologo ticinese Marco Gaia, introducendo un articolo sul clima apparso su "La Regione" lo scorso 21 novembre, dice che "... tante gocce formano il mare: tutti possiamo fare qualcosa".

Ma cosa possiamo fare e perché?

L'overshooting day

Tradotto letteralmente significa "il giorno dell'andar oltre". L'overshooting day indica il giorno in cui l'umanità consuma interamente le risorse prodotte dal pianeta in un anno. Nel 2018 questo giorno è caduto il 1° agosto, in altre parole si stanno consumando risorse pari a 1,7 volte la capacità rigenerativa annuale del pianeta terra. Questo indice viene calcolato dai primi anni '70 e mai il termine è stato così in anticipo. Nel 1971 l'overshooting day fu al 21 dicembre, nel 1980 il 4 novembre, il 1990 il 13 ottobre, il 2000 il 23 settembre, il 2010 il 9 agosto fino ad arrivare al 2018 appunto.

Un dato interessante riguarda la differenza tra le varie nazioni; l'Australia guida la classifica dei paesi maggiormente consumatori di risorse, ben 5,2 volte la capacità rigenerativa del pianeta, poco avanti all'USA con 5; la Svizzera è sesta con 3,1, ma i paesi in via di sviluppo stanno velocemente guadagnando terreno. Il comportamento di ognuno di noi può influire su questo indice. E' per questo che molte nazioni stanno cercando finalmente soluzioni ecologiche per diminuire il proprio impatto ecologico (politiche nell'ambito dei trasporti pubblici ad esempio, delle energie rinnovabili, ecc...) e sensibilizzare la popolazione ad attuare scelte personali pensate e responsabili (vediamo in seguito alcuni esempi). Poi ci sono purtroppo nazioni che si muovono in senso opposto; il Presidente degli Stati Uniti d'America, Donald Trump, ironizza sul problema quando sul palco durante la sua campagna elettorale chiedeva al pubblico dove fosse il riscaldamento globale, asserendo che la sala era gelata. Ma anche in America vi è un numero crescente di persone preoccupate dei cambiamenti climatici e non è assolutamente disposta ad accettare questa politica poco lungimirante.

Ognuno di noi può calcolare la propria impronta ecologica, ad esempio andando sul sito del wwf (<https://footprint.wwf.org.uk/>) oppure su altri siti che si trovano immettendo nel motore di ricerca "calcolo dell'impronta ecologica". I risultati sono sorprendenti; chiunque abbia già calcolato la propria impronta si sarà reso conto quanto margine abbia per avere un impatto meno incisivo sull'ambiente.

Ecco alcuni esempi di come ogni cittadino possa contribuire alla causa:

- consumare le verdure prodotte nel proprio orto
- acquistare il più possibile prodotti a km zero
- acquistare prodotti con poco imballaggio
- utilizzare il più possibile i trasporti pubblici ed in particolare



il treno (vedi nostro contributo ai domiciliati per l'acquisto dell'abbonamento generale "metà prezzo"); oltretutto, così facendo, la stazione di Ambri resterà sempre attiva

- per i percorsi brevi prediligere la bicicletta o spostarsi a piedi, che fa oltretutto molto bene alla salute
- utilizzare autoveicoli ecologici, ecco due proposte interessanti



Renault Zoe



Kia Niro EV



- utilizzare attrezzi elettrici o a benzina alchilata per i lavori di giardinaggio
- isolare le proprie abitazioni e inserire sistemi di riscaldamento ecologici (termopompa aria – acqua o aria – aria, pannelli fotovoltaici, ecc..)
- acquistare solo elettrodomestici a basso consumo energetico della classe A+++
- utilizzare lampadine elettriche a basso consumo

ticino * energia offre ai cittadini una consulenza orientativa gratuita e fornisce indicazioni sugli incentivi relativi al risanamento di edifici, alle energie rinnovabili e all'efficienza energetica.

Lista di alcuni film-documentario sul clima



Thule Tuvalu,
di Matthias von Gunten, 2014



Una scomoda verità 2,
di Bonni Cohen con Al Gore, 2017



Domani,
di Cyril Dion, 2015



Punto di non ritorno,
di Fisher Stevens, 2016

La modifica del Regolamento dell'Azienda dell'acqua potabile ed il nuovo concetto di imposizione sulla base del consumo effettivo

di Nicola Petrini, Segretario comunale

Il "Regolamento per la fornitura di acqua" data del 1975.

Il nuovo Regolamento – in fase di approvazione – è stato elaborato sulla base del modello messo a disposizione dall'Ufficio cantonale della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico e risponde alle mutate esigenze tecnico-amministrative del settore idrico.

L'acqua potabile è considerata oggi a tutti gli effetti una derata alimentare e per questa ragione sottostà a maggiori e più rigidi controlli di qualità.

L'aspetto chiave del nuovo Regolamento è legato all'introduzione, che avverrà a breve, del sistema di tassazione mediante lettura del contatore.

Uno dei motivi per cui è giusto adeguarci al principio "di pagamento secondo il consumo", sta nel fatto che l'acqua potabile è un bene prezioso e va salvaguardato. Inoltre, l'acqua utilizzata nelle economie domestiche (ad eccezione di quella per bagnare fiori e orti) finisce in un impianto di depurazione dove viene trattata con un consumo energetico importante e dei costi rilevanti.

Vi è chi ritiene che la posa di contatori alle nostre latitudini sia superflua in quanto da noi non si conosce il problema della mancanza dell'acqua potabile. Taluni parlano addirittura di ricchezza e di "oro Blu", ma il Municipio è tutt'altro che ottimista a riguardo. Anche alle nostre latitudini infatti, si consta una diminuzione preoccupante di acqua. Al momento non abbiamo problemi, questo è vero, ma i segnali che il surriscaldamento terrestre e la diminuzione delle precipitazioni ci sono e non inducono di certo all'ottimismo (vedasi articolo correlato a pagina 8).

Il consumo medio nel nostro Comune è eccessivo; lo scorso mese di aprile ad esempio, si è rilevato un consumo nella frazione di Ambri di oltre 900 lt/minuto, uno sproposito che in una situazione di siccità potrebbe portare a numerosi problemi. Questo consumo va ben oltre alla media svizzera di 163 litri al giorno a persona, già troppi, e equivale addirittura a quello di 8000 abitanti.

Alla luce di questi dati, il Municipio invita la popolazione a riflettere sulla problematica e ad attuare sin da subito (prima quindi dell'introduzione materiale del contatore), misure atte a salvaguardare questo prezioso bene. Ridurre ad esempio il tempo delle docce, applicare alle stesse degli erogatori a spruzzo, prediligere la doccia al bagno, chiudere l'acqua mentre ci si insapona o si lavano i denti, posare sciaquoni ecologici e altro ancora.

Si rammenta inoltre che è severamente vietato lasciar correre l'acqua nelle abitazioni per evitare il gelo delle tubazioni.





16 settembre 2018: INAUGURAZIONE QUINTO ENERGIA SA

di Raffaella Dadò

La terza domenica di settembre (Digiuno federale), il Patriziato generale di Quinto organizza da anni la propria festa.

In questo giorno si svolge la Festa dei Patrizi che oltre al pranzo in comune nei magazzini del Patriziato, propone in mattinata anche un'escursione didattica organizzata dal servizio forestale dove ai presenti vengono proposti problemi di selvicoltura e lavori tipici della squadra forestale patriziale, come lavori di esbosco, piantagione, ripari per valanghe e altro ancora.

Solitamente partecipano una quarantina di persone all'escursione e circa un'ottantina al pranzo. Segue poi la lotteria e un'asta di una motosega, un tagliaerba o un soffiatore.

Negli ultimi anni si sono esauriti i temi inerenti ai lavori di selvicoltura, il Patriziato ha proposto così di visitare le "faure" (bosco, in genere di conifere, sottoposto a norme severe per quanto riguarda lo sfruttamento) e i boschi del comprensorio. Dopo le "faure" di Lurengo e Catto nel 2016, nel 2017 è stata visitata quella di Deggio.



Quest'anno il Municipio, inserendosi nella tradizionale giornata dei Patrizi, in collaborazione con il Patriziato generale di Quinto e con la Quinto Energia SA, domenica 16 settembre ha organizzato l'inaugurazione della nuova centrale.

Il nuovo impianto di teleriscaldamento della Quinto Energia SA (di proprietà del Comune di Quinto e del Patriziato di Quinto) da ottobre 2017 fornisce energia calorica.

Il teleriscaldamento consiste nella distribuzione centralizzata di acqua calda, attraverso una rete di tubazioni isolate e interrata (quelle della Quinto Energia Sa sono lunghe circa 1'160 metri). Lo scopo è quello di fornire energia pulita prodotta in modo sostenibile e rispettoso dell'ambiente, sfruttando al meglio il combustibile legno (un vettore energetico rinnovabile e quindi neutro dal punto di vista delle emissioni di CO²) proveniente dai boschi della regione e acquistato prevalentemente dal Patriziato generale di Quinto.

Il teleriscaldamento è una valida alternativa per i privati allacciati perché permette di ridurre gli spazi per i locali tecnici, diminuire i costi di manutenzione e non avere preoccupazioni per l'approvvigionamento. Una forma di energia vantaggiosa non solo per l'aspetto ambientale. Infatti, grazie a programmi d'incentivazione i singoli utenti possono fruire di interessanti sostegni finanziari che permettono un cambiamento di vettore energetico con sforzi economici limitati. La centrale si trova in zona industriale a Piotta, nell'edificio che ospita anche gli uffici della Quinto Energia SA, il nuovo magazzino e gli uffici del Centro servizi comunale nonché il nuovo ecocentro.

Durante la mattinata, nonostante la pioggia, è stata data la possibilità di assistere a tutto il processo che porta alla fornitura del calore, ossia dal taglio del legno nel bosco fino alla termovalorizzazione in centrale.

1



2



3



4



5



La seconda parte della mattinata si è svolta nella sede del nuovo impianto e si è dato la possibilità di fare una visita guidata con specifiche spiegazioni da parte del responsabile servizio esterno del Comune sul funzionamento del nuovo impianto.



Questa parte della giornata si è conclusa con il classico taglio del nastro da parte del Presidente della Quinto Energia SA Bruno Taragnoli.



Non è mancato poi il pranzo offerto ai presenti che erano circa 180, all'interno del magazzino del Centro Servizi.



Verso le 11.30 si è svolta la parte ufficiale con la partecipazione del Presidente del Patriziato generale di Quinto Daniele Mona, il Presidente della Quinto Energia SA Bruno Taragnoli, il Sindaco Valerio Jelmini e il Consigliere di stato Norman Gobbi che hanno tenuto un breve discorso.

Nei vari interventi ufficiali è emerso l'iter che ha portato alla nascita della centrale ed è stata sottolineata la sua importanza per la comunità di Quinto. Si è trattato di un percorso lungo, oneroso e non senza difficoltà. È stata quindi una gioia poter finalmente inaugurare il teleriscaldamento.



Nel pomeriggio sono poi proseguite le visite guidate all'impianto.



Da Ambrì al grande schermo

di Raffaella Dadò in collaborazione con Tiziana Mona

Prima serata

Quest'anno il Municipio, in collaborazione con l'associazione Quinto-Uruguay, ha deciso di dedicare le tre serate culturali a gente di cinema che ha origini nel Comune di Quinto.

La prima serata si è svolta sabato 6 ottobre. Quasi cento persone si sono recate nell'aula magna di Ambrì per incontrare l'attore Teco Celio, figlio del Consigliere federale Nello Celio.

È stata anche l'occasione di scoprire quello che sembra essere un altro figlio del paese con lontani radici nel Comune. Si dice che il padre del grande Michel Piccoli provenisse da Piotta e che in quel di Parigi abbia abbandonato moglie e figlio. La moglie si risposò con un musicista francese che l'attore considerò sempre come un papà, pur mantenendo il cognome del padre biologico. Ad inizio serata, dopo il classico saluto, il Sindaco ha ringraziato Tiziana Mona perché è merito suo se in poco tempo è stato possibile contattare le nostre "star" del cinema, e le ha poi passato la parola.



Tiziana nel suo breve intervento ha ricordato che nel nostro Comune ci sono alcuni record importanti da sottolineare:

"Siamo il più piccolo comune svizzero e ticinese ad aver avuto ben due Consiglieri federali, una squadra di hockey da oramai quasi 70 anni nella lega maggiore e ben sei Consiglieri di Stato e inoltre, se questo vi può sembrare poco, vantiamo anche delle vere star del cinema quali Teco Celio, Carla Juri e perché no, anche un pochino di Michel Piccoli."

La serata è poi proseguita con un'interessante intervista di Cristina Trezzini all'amico di vecchia data avendo frequentato con l'attore le elementari a Lugano.

Cristina è una giornalista, produttrice e critica cinematografica. Ha studiato storia e sociologia all'Università di Parigi. Per anni ha seguito per la RSI i principali festival cinematografici europei, dalla Croisette, al Lido di Venezia, alla Berlinale. Coregista del documentario *Locarno 60*, presentato al Festival internazionale del Film di Locarno nel 2007.



La tregua di Francesco Rosi (film al quale Teco è maggiormente legato, è uno dei più significativi della sua carriera, perché ha ricoperto un ruolo importante insieme a John Turturro e con la regia di un maestro del cinema quale Francesco Rosi), *A casa nostra* di Francesca Comencini, la serie TV *1992* su una idea di Stefano Accorsi – registi vari e *Habemus Papam*, con il grande Michel Piccoli, di Nanni Moretti, sono i quattro film (spezzoni) che sono stati proiettati dove si vede Teco Celio in ruoli diversi dando così spunto alla amichevole conversazione tra l'attore e la giornalista.

Durante l'intervista Teco Celio ha ammesso che la sua carriera di attore non è stata facile: osteggiata inizialmente dal padre, si è poi scontrata con le difficoltà di affermarsi in un mondo che non fa sconti a nessuno. Ma Teco ce l'ha fatta. In Francia per un trentennio è stato popolarissimo soprattutto grazie ad alcune serie televisive.

Da una decina di anni il centro dei suoi interessi si è spostato in Italia dove ha recitato in ruoli importanti e si è guadagnato grande stima.

Egli ama la vita, soprattutto le cose della vita che regalano piacere come il buon cibo.



È stata una serata con immagini, ricordi, aneddoti di una carriera pluridecennale di attore che lo ha visto passare dalla commedia, al dramma, dal poliziesco televisivo alla satira di costume.

Dopo l'intervista il pubblico ha potuto salutare e fare qualche foto con l'attore che si è rivelato molto simpatico, un po' burlesco e alla mano.



Seconda serata

Dopo il successo della prima serata con Teco Celio, la rassegna "da Ambri al grande schermo" è continuata il 16 novembre con un incontro con Caterina Mona. Al centro della serata il montaggio e la sua importanza per la costruzione del racconto cinematografico.

Caterina Mona, figlia di Marco e Tiziana, nata e cresciuta a Zurigo ma molto legata alle radici ambriesi, si è diplomata alla rinomata scuola di cinema INSAS di Bruxelles come editor (montatrice). Ha montato numerosi lungometraggi in particolare documentari. La conversazione è stata introdotta da Giovanni Medolago. Insegnante, giornalista e critico da sempre appassionato di cinema, da quando sua mamma gli faceva bigiare la scuola per portarlo a vedere *Via col vento* e i western con Henry Fonda e Gary Cooper nella neonata/rivoluzionaria sala del Cinema Corso a Lugano. Laureato in Storia del cinema ha proposto in apertura una riflessione sul montaggio e il suo legame intrinseco con la regia in quanto entrambi concorrono alla

costruzione espressiva del racconto filmico. Il montaggio (detto anche forbici poetiche) non è solo mettere assieme dei pezzi di riprese cinematografiche, ma costruire un ordine e dare il ritmo al film. Come ha poi raccontato Caterina Mona si tratta di un lavoro intellettualmente molto impegnativo, dove si lavora sulle immagini, il suono, la musica e non da ultimo anche con le lingue. La montatrice lavora gomito a gomito con il regista ed è quindi molto importante che ci sia un buon feeling tra i due. I "tagli" sono di competenza della montatrice e non mancano talvolta le discussioni anche accese con il regista o il produttore. Si è parlato di due lavori importanti realizzati da Caterina Mona: il documentario *Tule Tuvalu* di Mathias von Gunten e il lungometraggio *Cercando Camille*, una fiction divertente e commovente della regista ticinese Bindu de Stoppani. Nella storia si tocca memoria e Alzheimer e sarà forse interessante riproporlo nel corso dell'anno prossimo per una discussione sul tema. Il documentario *Tule Tuvalu*, di cui si è potuto vedere il trailer, riflette due realtà agli antipodi - Groenlandia e un arcipelago della Polinesia - sul degrado ambientale causato dal surriscaldamento climatico. A inizio dicembre è stato proiettato al Cinema Leventina di Airolo per le Medie di Ambri e per il pubblico suscitando molto interesse.

Caterina Mona ha realizzato lo scorso anno un suo primo breve film come sceneggiatrice e regista e sta ora lavorando al suo primo lungometraggio.



Bel successo anche per la seconda serata con una settantina di partecipanti. Per molti dei presenti la conversazione è stata una vera scoperta sulla complessità del fare cinema, di quante competenze e sensibilità siano necessarie in un lavoro svolto fondamentalmente in gruppo. Tutto ciò per capire meglio cosa sta dietro l'affascinante mestiere della montatrice.

La serata si è conclusa con ottimo spuntino organizzato dall'associazione Quinto-Uruguay e con lunghe chiacchierate fino a notte inoltrata.



Terza serata

Serata conclusiva della rassegna, mercoledì 19 dicembre con la nostra Carla, che ad Ambri è cresciuta, ha fatto le scuole, ha giocato ad hockey e da dove è partita per arrivare sul schermo non solo grande ma grandissimo come quello di *Blade Runner*. L'ha intervistata Tiziana Mona che per anni è entrata nella casa dei ticinesi sul piccolo schermo. Ha moderato il Telegiornale a partire dal 1969, quando le donne in Svizzera non avevano ancora diritto di voto. Una pioniera con la passione di informare, una giornalista che ha girato quasi tutto il mondo e ce lo ha raccontato come inviata in paesi lontani. Dal 1993 fino al 2005 ha lavorato alla direzione generale SSR a Berna. Fra i suoi dossier la collaborazione con la produzione cinematografica indipendente. Ha fatto parte di numerose giurie anche a quella che attribui nel 2012 il premio del Cinema svizzero come miglior interprete a Carla Juri.



Una conversazione spontanea e divertente con Carla a raccontare aneddoti dei set cinematografici, dalla babele di lingue alle simpatie (e magari anche antipatie) che vi nascono all'incontro con grandi attori e attrici avendo come spunto la visione degli spezzoni di alcuni suoi film. L'abbiamo rivista giovane e tenera ragazza di buona famiglia bernese in *Eine wen iig dr Dällebach Kari*, adolescente ribelle senza tabù nella ricerca spasmodica di sé stessa in *Feuchtgebiete*, pittrice tedesca che sfida le convenzioni dell'arte e della famiglia di inizio secolo in *Paula* fino all'eterea creatrice di sogni in un futuro prossimo venturo in *Blade Runner 2049* di Denis Villeneuve. Accettare il ruolo in *Feuchtgebiete*, tratto da un bestseller che aveva fatto scandalo in Germania era stata una vera sfida, vinta alla grande. Secondo il quotidiano tedesco "die Welt" è brava da mozzare il fiato e riesce a portare incanto e grazia in un film scabroso. Molto apprezzato dalla critica di Oltreoceano le ha aperto le porte per le grandi produzioni internazionali quali *Blade Runner 2049*.



Carla è continuamente sul set ma anche quest'anno è tornata ad Ambri per le vacanze di Natale e vorrà continuare a regalarsi anche in futuro questa pausa che ama moltissimo.

Nel corso dell'anno ha infilato una interpretazione dopo l'altra e di queste esperienze abbiamo parlato. Prima di rientrare al "paesello natio" ha partecipato alle riprese di *Outside*, un horror psicologico prima regia dell'attrice inglese pluripremiata Romola Garai. Accanto a Carla una veterana del cinema e del teatro inglese Imelda Staunton. In primavera aveva girato nel Galles *Six minutes to Midnight*, una storia drammatica che si svolge in Inghilterra pochi mesi prima dell'inizio della Seconda guerra mondiale. Carla ha avuto la chance di recitare con Judi Dench, vero e proprio mostro sacro del cinema che ricordiamo, per fare solo due citazioni, come la regina in *Victoria* e *Abdul* e insostituibile "M" capo dei Servizi segreti di Sua Maestà e superiore diretto di James Bond. All'inizio dell'autunno aveva terminato il film dal titolo: *Als Hitler das rosa Kaninchen stahl* della regista Caroline Link, premio Oscar per il miglior film straniero nel 2001 con *Nowhere in Africa*. È la storia della piccola Anna di origine ebrea che fugge con la sua famiglia da Berlino



dopo la vittoria elettorale del nazismo nel 1933. Il viaggio inizia in Svizzera e le scene del film sono state girate in parte in Engadina per terminare a Londra, passando per Parigi.



Ci siamo congedati da Carla dicendole che siamo curiosi di vederla in tutti questi suoi nuovi film sul grande schermo e di tanto in tanto per le strade di Ambri.

Ringraziamo Vasco Jelmini della digital studio sound SA per la collaborazione alla parte tecnica delle tre serate.

Oratorio di San Rocco Varenzo

Storia

L'origine dell'Oratorio di Varenzo è dato da un voto fatto dagli abitanti a San Rocco durante la peste del 1500, detta di San Carlo. Essa non colpì gli abitanti di Varenzo perciò i Vicini per adempiere al voto fatto, verso il 1595 diedero inizio ai lavori di costruzione dell'Oratorio dedicato a San Rocco.

Situato sulla piazza centrale del villaggio di Varenzo, frazione del Comune di Quinto non appartiene ufficialmente né al Comune, né al Patriziato, né alla Parrocchia pertanto si può affermare che l'Oratorio è della comunità. Questa particolare situazione è presente in molti altri oratori del Cantone. L'intento è tuttavia di non abbandonarlo al suo destino.

Nel 2016, è stato costituito un gruppo il cui obiettivo è ridare all'oratorio un minimo di decoro. Esso è composto da volontari, tra i quali due membri del Patriziato di Varenzo, due membri del Consiglio comunale, due membri del Consiglio parrocchiale e il parroco di Quinto.

Il primo lavoro è stato quello di determinare lo stato dello stabile e quali fossero gli interventi prioritari. Grazie alla collaborazione dell'architetto e Municipale Aris Tenconi è stato allestito un preventivo dettagliato e si è potuta stabilire la cifra

necessaria. I risultati di questo lavoro sono stati presentati alla popolazione di Varenzo durante l'assemblea che si è tenuta il 9 giugno 2017, la quale ha approvato il progetto e ha dato ulteriore mandato al gruppo di restauro di proseguire con i passi successivi.

Situazione attuale dello stabile

Lo stabile necessita di un intervento radicale perchè il problema principale è rappresentato dall'umidità che ha intaccato tutte le pareti interne in maniera molto invasiva ed evidente. L'intenzione è quella di procedere per fasi, partendo dalla costruzione di tutta una serie di drenaggi e protezioni contro l'umidità attorno allo stabile (1a fase: costo stimato fr. 120'000.--). La seconda fase (costo stimato fr. 70'000.--) consiste nel rifacimento della pavimentazione interna con la creazione di un vespaio e la terza (costo stimato fr. 125'000.--) rappresenta il restauro vero e proprio dei muri interni ed esterni con i relativi affreschi. Il costo totale preventivato ammonta pertanto a ca fr. 315'000.--.

Finanziamento

Una prima richiesta di aiuto nel dicembre 2017 è stata indirizzata alla popolazione dell'Alta Leventina tramite l'invio di un volantino ed ai ticinesi tramite articoli sui giornali. La risposta è stata positiva. Gli enti locali hanno pure risposto generosamente permettendo al gruppo restauro di raggiungere circa un terzo della somma preventivata. Purtroppo per poter iniziare la prima fase dei lavori occorrono ancora almeno fr. 20'000.--. Per chi volesse aiutare il Gruppo restauro a raggiungere questo obiettivo ecco le coordinate del conto corrente:

Banca Raiffeisen Tre Valli
IBAN CH36 8035 0000 0073 2597 1
intestato a Oratorio S. Rocco
6777 Varenzo

GRAZIE a tutte le persone, autorità, enti pubblici e privati che hanno dato il loro contributo ed a coloro che vorranno continuare a farlo!





Avventura in Cadagno

dei docenti dell'Istituto scolastico comunale



Alle 20:30 la mamma mi spedisce a letto, non ho molta voglia di dormire, ma vado comunque in camera mia.

Mi infilo sotto le coperte e, con il naso verso il soffitto pieno di stelle fosforescenti, inizio a pensare alla gita in Cadagno. Pian piano i miei occhi si chiudono e io mi ritrovo improvvisamente ai piedi della diga del Ritom...

In sella al mio cavallo percorro il sentiero che costeggia il lago, finché non incontro un mago che pascola i suoi dinosauri, sgranocchiando funghi e panini al salame.

Comincia così la nostra avventura, o meglio, i bambini iniziano in questo modo giocoso a fantasticare sulla gita che li attenderà di lì a poco, nella splendida Val Piora.

L'idea di proporre ai bambini di 3a e 4a un'uscita con pernottamento in capanna, nasce innanzitutto dall'esigenza didattica di far conoscere loro il territorio in cui abitano. Solitamente l'uscita che prevede il pernottamento fuori casa è la settimana verde, svolta in 5a elementare; la gita di due giorni offre ai bambini la possibilità di confrontarsi in anticipo con questo emozionante momento da passare in compagnia degli amici, ma lontani dalla famiglia. Ultimo motivo, ma non per importanza, è che quest'anno la classe viene gestita da due docenti a metà tempo, di cui una nuova per gli allievi. Passare due intere giornate assieme, condividendo pasti e abitudini casalinghe, è uno dei migliori modi per costituire e rafforzare il gruppo.

Con queste premesse abbiamo preparato lo zaino e siamo partiti per la nostra avventura in alta quota. Alle 9:00 in punto il pulmino comunale ci porta fino a Piotta, dove prendiamo la funicolare e saliamo fino in Piora. Il vento ci spettina i capelli e il sole bacia le nostre guance, l'entusiasmo e l'emozione sono grandi! Ci mettiamo in marcia, scrutando e osservando tutto ciò che ci circonda con curiosità. La prima tappa ci porta fino alla diga del Ritom dove, tra uno spuntino e l'altro, iniziamo ad immergerci nel fascino misterioso delle montagne e nella precisione dell'intervento umano. Prima di ripartire cerchiamo qualche pesce che osa avvicinarsi alla superficie dell'acqua, ma la fortuna non è dalla nostra.



Proseguiamo la nostra passeggiata costeggiando il lago e lasciandoci divertire dai fischi delle marmotte, o forse è qualche compagno birichino che ha voglia di scherzare?

Giunti a Cadagno di Fuori, presso la chiesetta di San Carlo, la fatica inizia a farsi sentire; i colori dell'autunno e il profumo di montagna uniti allo splendore del panorama però ci ricaricano velocemente. Rimettiamo lo zaino in spalla e con un ultimo sforzo riprendiamo il sentiero. Come una vetta irraggiungibile, fatta d'argento massiccio, eccola che ci accoglie maestosa, osservando dall'alto la nostra marcia: la capanna Cadagno!

I custodi della capanna ci danno il benvenuto con un bel piatto di pasta fumante e un sorriso simpatico.

Con la pancia piena e dopo aver depositato gli zaini carichi, il nostro pomeriggio riprende con un'esplorazione un po' scientifica attorno al lago Cadagno. Con grande stupore troviamo una sabbia bianca che assomiglia a quella delle spiagge caraibiche o, forse ancor di più, allo zucchero a velo da mettere sui biscotti. La nostra passeggiata ci porta a camminare sempre più vicini al lago, questo ci permette di raccontare la ricchezza, forse più unica che rara, di trovarci di fronte a due laghi in uno solo: il fenomeno della meromissi spiegata come gli strati della foresta nera (acqua senza ossigeno, fascia di batteri e acqua con ossigeno). Rimaniamo stregati dai colori che questo lago, quasi fantascientifico, ci regala grazie al riflesso dei raggi del sole che si tuffano in esso.

Al rientro dalla nostra piccola gita, ai piedi della capanna, c'è il tempo per qualche gioco di gruppo e un po' di meritato relax fino all'ora di cena.

Uno squisito risotto costella il nostro menù serale, accompagnato da chiacchiere e risate.



Dopo il dolce, con un tè caldo e una partita a carte, ci avviciniamo all'ora della nanna. Un'emozione frizzante aleggia fra i letti e i cuscini dei bambini che, dopo aver lavato i denti e messo il pigiama, finalmente sono pronti per andare a dormire...o forse no? Risatine e bisbigli, scherzi e versetti sono la colonna sonora di una dolce buona notte in capanna.

Drrrrrrin! La sveglia suona presto e, con grande stupore delle docenti, nonostante la lunga camminata del giorno precedente, i bambini sono già tutti svegli. Le chiacchiere e le risate notturne hanno fatto bruciare molta energia ai piccoli alpinisti, così scendiamo in sala da pranzo per la colazione. Negli occhi dei bambini un guizzo di gioia di fronte al buffet della colazione: pane, cereali, marmellate, cioccolata calda, torte. Insomma un vero e proprio banchetto reale per cominciare al meglio la giornata!

Prima di rimettere gli scarponi e partire, il riordino del dormitorio è d'obbligo. Come ogni cosa, tutto ha un inizio e tutto una fine: i bambini iniziano a percepire che la loro avventura da mille e una notte in alta quota si avvia verso il termine. Con una punta di tristezza iniziano a piegare i piumoni e a preparare gli zaini per la partenza.



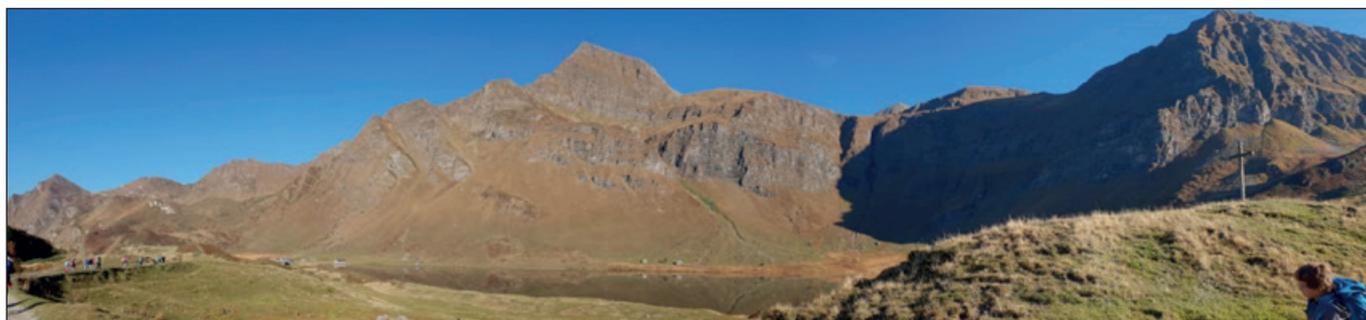
Non appena usciti dalla capanna, l'atmosfera cambia di nuovo però: il sole è già alto e brillante, pronto ad accompagnarci nella nostra discesa verso casa. Ci incamminiamo verso Cadagno di Fuori, durante il tragitto le osservazioni "scientifiche" proseguono, mettendo l'accento sulla vegetazione e le sue strategie di adattamento al clima della montagna. La curiosità si fa sentire a gran voce con domande e quesiti di ogni genere. Il picco massimo d'interesse si presenta di fronte alla vasta distesa di torbiera, definita dai bambini "terra sacra", forse per la presenza di tracce molto antiche all'interno della sua terra. Forse perché la loro fantasia galoppa più velocemente di un cavallo selvaggio, libero nella sconfinata steppa.

Decidiamo di pranzare in spiaggia, inizialmente sembra uno scherzo, ma dopo aver visto la distesa di sabbia bianca che si affaccia sul Ritom, l'immagine di un pranzo caraibico si realizza. Dopo qualche castello e buca di sabbia riprendiamo il sentiero per casa. Immersi nell'autunno del bosco costeggiamo il lago seguendo il sentiero didattico del Ritom, spiegato a tappe da pannelli illustrativi inerenti fauna, vegetazione e storia di questo magico luogo.

La diga sembra irraggiungibile ma, dopo una grande camminata e qualche quadretto di cioccolato a supportarci energeticamente e moralmente, eccoci alla meta! L'ultimo sforzo per arrivare alla stazione della funicolare, la discesa in cabina è silenziosa nonostante gli spazi stretti da condividere in 19. Silenzio di stanchezza, ma sicuramente anche di riflessione e, dal percepibile luccichio dei loro occhi, anche una nota di dispiacere nei cuori dei bambini (e un po' anche delle maestre).

Alle 20:30 la mamma mi spedisce a letto, non ho molta voglia di dormire, ma vado comunque in camera mia. Quando finalmente mi si chiudono gli occhi sento un intenso profumo di larici, il rumore del fiume che scorre e le risate di qualche bambino poi...

Driiiiiiiiiin! La sveglia! È già ora di andare a scuola...





Stagione intensa al Centro Biologia Alpina Piora

del Prof. Dr. Raffaele Peduzzi, presidente Fondazione Centro Biologia Alpina, Piora e cittadino onorario di Quinto

La stagione presso il Centro Biologia Alpina (CBA) di Piora è stata molto intensa, iniziata a metà giugno e terminata nella prima settimana di ottobre. Dal 1994, anno d'istituzione della Fondazione CBA, con le 2'588 giornate di lavoro, insegnamento e visite della stagione 2018 abbiamo raggiunto le 51'202 unità giornaliere investite in quota.

La vocazione internazionale del CBA si è pure riconfermata con l'accoglimento di studenti ed insegnanti delle Università provenienti dalla Danimarca (Aarhus), dagli USA (Georgia del Sud), da Tirana, da Torino e da Brema.

I tre livelli di attività svolti nel 2018 possono essere così riassunti:

A livello di corsi: come consuetudine sono state presenti con il loro ruolo trainante le due Università di base facenti parte della Fondazione del Centro Biologia Alpina, UNI-Ginevra e UNI-Zurigo. Inoltre hanno partecipato anche i due politecnici di Zurigo (ETH), di Losanna (EPF) e l'EAWAG-ETH, l'UNI-Basilea e Berna. A livello di atenei stranieri hanno soggiornato in Piora durante questa stagione: l'Università della Georgia del Sud (USA), l'Università di Torino e l'Università di Tirana, Prishtina, Vlora e l'Università di Aarhus della Danimarca. La permanenza in Piora per gli studenti di Tirana è stata offerta e organizzata dall'Università di Zurigo. Inoltre, si sono svolte due Università estive: "Summer School" promossa dall'Accademia svizzera delle scienze (SCNAT) con un corso per liceali svizzeri e la "Summer School" della Società svizzera di idrologia e limnologia (SGHL) per i dottorandi svizzeri attivi nel campo della gestione delle acque.



Scena di lavoro sulla piattaforma posta sul Lago di Cadagno con alcuni studenti del campus scientifico "Summer School" organizzato dall'Accademia Svizzera Scienze Naturali

A livello di ricerca: La novità di rilievo durante la stagione 2018 è rappresentata dall'importante ulteriore impulso alle indagini sul Lago di Cadagno con il riconoscimento da parte

del Fondo nazionale della validità dei temi di ricerca e l'allocatione di un congruo finanziamento per quattro anni d'indagine al Laboratorio microbiologia applicata della SUPSI e il Centro Biologia Alpina come primi richiedenti in collaborazione con l'Università del Lussemburgo, l'EAWAG, l'EPFL. Il progetto di ricerca è incentrato sulla bioconvezione, fenomeno prodotto dal movimento attivo di batteri fotosintetici che genera un rimiscolamento locale limitato delle acque a 12 m di profondità nella zona di transizione tra strato superiore aerobico e strato inferiore anossico (privo di ossigeno).

Con questo credito verranno finanziati due post-dottorati ed un dottorato di ricerca, per studiare gli effetti della bioconvezione sull'ecofisiologia e la coabitazione delle diverse popolazioni microbiche dominate da batteri fotosintetici anaerobici. A livello di micologia è da segnalare il soggiorno di un gruppo internazionale di specialisti. L'approfondimento effettuato durante la settimana di permanenza in quota ha portato alla scoperta di una specie fungina nuova.

A livello di divulgazione e visite: si segnala la pubblicazione di un nuovo libro "Piora - Lago di Cadagno - Lago Ritom, Guida natura e ambiente" (formato cartaceo italiano-francese e nel sito www.cadagno.ch è inserita anche la versione tedesco-inglese). È pure da rilevare la proposta dell'Atlante idrologico svizzero dell'UNI di Berna che ha organizzato per il giubileo dei 30 anni di attività l'escursione guidata "La forza idrica Val Piora-Piotta", <http://hydrologischeratlas.ch/jubilaeum>. Hanno soggiornato pure in Piora la Società Astronomica Ticinese, il WWF con un corso per i giovani e i corsi di biologia e chimica (BIC) dei liceali Lugano 2; Sargans, Wattwil e un corso per i docenti di biologia del Liceo di Nyon.



Copertina del volume di 143 pagine "Guida natura e ambiente" pubblicato dal Centro Biologia Alpina nel 2018

Da sottolineare una nuova offerta espositiva presso il Centro; una vetrina di geologia con un'esposizione di minerali e rocce della Regione di Piora e del Gottardo. L'esposizione, che sarà permanente, è stata allestita dalla prof. Susanne Schmidt dell'Università di Ginevra con un finanziamento da parte della Fondation Ernst et Lucie Schmidheiny. Una parte del materiale è stata offerta da Carlo Peterposten, Direttore del Museo nazionale del Gottardo, che ringraziamo per la collaborazione.



Nuova vetrina geologica con l'esposizione di minerali e rocce

Inoltre, la mostra "No limits! I campioni dell'altitudine" è stata implementata con l'esposizione: "Valanghe, una sfida continua" ed ha registrato un ulteriore successo di visitatori.

Nella tabella riassuntiva sono elencati i fruitori del Centro Biologia Alpina e le attività svolte durante la stagione 2018.

Frequenza universitaria

Università svizzere

Università di Ginevra

- un corso di due settimane per la "Maîtrise Universitaire en Sciences de l'Environnement (MUSE)", Geologia e botanica, idrobiologia del bacino imbrifero e funzionamento ecosistema L.Cadagno
- un corso di una settimana, "Lab. d'écologie microbienne", Ecologia alpina microbica e idrobiologia
- un corso di una settimana del "Dép. Sciences de la terre" sulla cartografia geologica e metamorfismo nella regione di Piora e del Gottardo

Università e Politecnico-ETH di Zurigo

- un corso di una settimana ETH-ZH, Microbiologia alpina ambientale
- un corso di tre giorni UNI-ZH, Geographisches Institut
- un corso di una settimana UNI-ZH con studenti Università di Tirana, Alpinbiologie

Università di Basilea

- un corso di una settimana "Scienze ambientali", Bodenkartierung

Università di Berna

- un corso di una settimana "Istituto di geologia", cartografia geologica

Scuola universitaria professionale SUPSI Lugano

- diverse campagne di misura sul Lago di Cadagno
- laboratorio conservazione e restauro, indagine sugli endoliti (microorganismi che si sviluppano nelle rocce)

Università e Istituti esteri

Italia

- un corso di cinque giorni della Facoltà delle Scienze dell'Uni-Torino, laurea in Scienze naturali, soggiorno interdisciplinare

Georgia USA

- un corso di due settimane della Georgia Southern University, artropodi/entomologia

Germania

- un corso universitario di specializzazione, Max Planck Institut, Bremen

Corsi e soggiorni di ricercatori

- Università di Basilea, "methane in Lake Cadagno"
- Università Aarhus (Danimarca), "Sediment microbiology"
- Scuola politecnica federale EPFL Losanna con EAWAG (Istituto per l'approvvigionamento la depurazione e la protezione delle acque) Kastanienbaum, vari soggiorni su "Lake physics"
- SUPSI/Laboratorio Microbiologia Applicata diversi giorni di attività scientifica e di supporto ai gruppi, Lugano-Bellinzona
- Società svizzera di idrologia e limnologia, scuola dottorale su questa tematica, aperta ai dottorandi di tutte le Università svizzere
- Association Ascomycete.org, soggiorno di studio in micologia per ricercatori avanzati

Liceo, medio-superiore e scuole medie (corsi della durata di una settimana)

- un corso della Kantonsschule, Sargans
- un corso di biologia e chimica (BIC) del Liceo Lugano 2 (soggiorno di tre giorni)
- un corso, campus scientifico per liceali delle quattro regioni linguistiche, "Summer School" dell'Accademia Svizzera Scienze Naturali (SCNAT) Berna
- corso per docenti di scienze del Liceo di Nyon
- giornate di studio Liceo Wattwil

Giornate di lavoro

- Interviste per le riviste: Tierwelt, Terra Ticinese, NZZ am Sonntag, Vivere la montagna; documentario televisivo su ARTE con Piora inserita nel "Mito Gottardo"
- Museo della pesca Caslano
- Dirigenti dell'Università Svizzera Italiana, Lugano
- Concetto telefonia
- Organizzazione "Summer School" con i dirigenti dell'Accademia svizzera scienze naturali

Corsi non universitari/momenti formativi in scienze ambientali

- Società Astronomica Ticinese c/o Specola Solare Ticinese
- WWF, formazione ambientale per giovani su fauna e flora alpina
- Escursionisti con interessi ambientali



Visite illustrative e guidate

- Studenti Dipartimento Formazione Apprendimento SUPSI, Locarno
- CAS, Diesse, Berna
- Alpine Rettung Schweiz, Airolo
- Sezione Scout S. Antonino
- Corpo pompieri Alta Leventina, Ambri
- Kollegium, Stans
- EcoEng SA, Arbedo
- Ufficio Strade Nazionali, Div. Infrastruttura stradale, Bellinzona
- Banca Stato Canton Ticino, Bellinzona
- FFS, settore trasporti pubblici
- Associazione fitosociologica, Dortmund
- Gruppo ex dirigenti scolastici ticinesi
- Gruppo storici di Varese
- Istituto scolastico Riviera, Osogna
- Numerosi i turisti di passaggio che chiedono di visitare il Centro
- Ideatorio soggiorno scientifico estivo, Lugano
- Atlante Idrologico Svizzero

www.cadagno.ch



Lago di Cadagno: a una profondità di 7 metri appare una stupefacente nuvola di vapore solforoso di colore rosa (colorazione data probabilmente dal nostro passaggio attraverso la fascia batterica); accanto un piccolo banco di pesci. Foto Mauro Bernasconi

Stairways 2018

il Presidente, Aaron Rezzonico

Il 19 maggio l'Alta Leventina ha ospitato per la terza volta la gara "Stairways to Heaven", lungo il tracciato della storica funicolare Piotta-Ritom. Le particolarità di questo evento sono la lunghezza del percorso di solamente 1,35 Km, il dislivello di circa 800m, i 4'261 gradini che separano la partenza dall'arrivo e soprattutto le pendenze che arrivano fino a circa il 90%.

Quest'anno al via oltre 200 persone da 13 Paesi del mondo! Professionisti e persone alle prime armi, che prendendo il toro per le corna, si sono lanciate in quest'avventura.

Strano ma vero, tutti i partenti hanno raggiunto la vetta, chi velocemente e chi più tranquillamente! Ma proprio qui sta il bello di questa competizione. Ciò che conta è arrivare in cima... tutto il resto è contorno, come si suol dire!

Nella categoria Élite la gara è stata vinta da Friedrich Dähler, confederato che già l'anno scorso aveva trionfato sullo stesso percorso e questa volta ha impiegato 26 minuti e 59 secondi a raggiungere la cima, tallonato a brevissima distanza dall'emergente marocchino Elazzaoui Elhousine in 27' e 33". Terzo posto meritatissimo per il ticinese Steven Badà ad un minuto di distanza dal secondo!

Tra le donne l'ha invece spuntata la confederata Cornelia Heimgartner con un tempo di 35' 50", seguita ad un solo secondo di distanza da una grandissima Melina Meroni e dalla transalpina Lorella Charrance.

Una festa dello sport purtroppo rovinata dall'enorme ingorgo di 28 Km al portale Nord della galleria autostradale del San Gottardo che ha impedito ad una quarantina di atleti di presentarsi al via.

L'organizzazione impeccabile, la sicurezza garantita da Tre Valli Soccorso e dalla Colonna di Soccorso di Airolo, la partecipazione di volontari (tra cui gli Scout della Sezione Lugano 1915) e di un folto pubblico, la presenza di sponsor e sostenitori e non da ultimo l'impegno della Funicolare Ritom SA e dei suoi dipendenti, ha reso questa giornata indimenticabile!

Gli hotel della zona così come ristoranti e negozi hanno potuto godere di una piccola ricaduta economica che sicuramente è stata apprezzata. La regione appropfiterà senz'altro della popolarità che questa gara sta ottenendo sia in Patria che all'estero con un turismo di qualità.

Da ringraziare anche il tempo clemente che si è astenuto dal riversare acqua sui partecipanti fino a giochi finiti, dove un acquazzone ha rinfrescato la valle e posto la parola fine a questo evento che ritornerà, puntualmente, nel 2019!

Le fotografie così come le classifiche sono a disposizione sul sito www.stairways.ch.



@stairwaystoheavenphotography



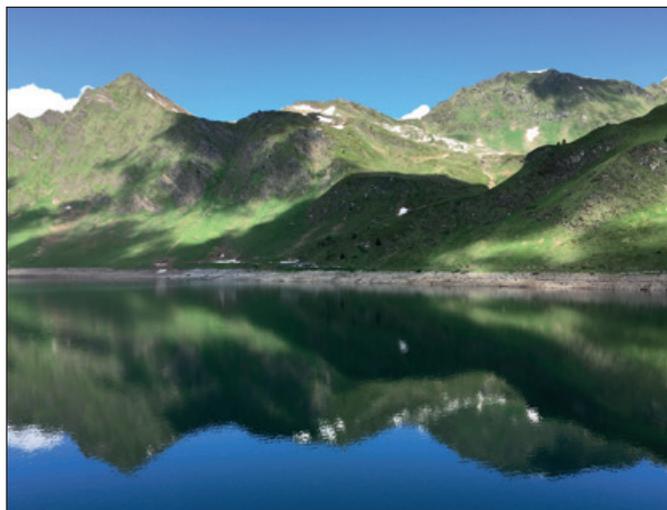
Funicolare Ritom: buono anche il 2018

I risultati sono molto simili a quelli del 2017 e, più precisamente, 23'840 escursionisti si sono recati in Piora con la funicolare, 132 in più dell'anno scorso. Un'estate molto calda e soleggiata ha sicuramente invogliato i turisti a recarsi in montagna per assaporare un po' di frescura. Un dato che spicca in modo particolarmente positivo in questo anno è il mese di settembre, in cui ben 5'469 persone hanno utilizzato la funicolare, quasi 2'000 in più dell'anno scorso.

Le scolaresche, che spesso svolgono le proprie settimane verdi in quel mese, meteo permettendo, si recano con la funicolare in Piora. Quest'anno il mese di settembre ci ha regalato delle belle giornate di sole con temperature estive, di conseguenza la cabina rossa ha trasportato diverse scuole del Cantone e di oltre Gottardo, che sono andate alla scoperta del Sentiero didattico per imparare la particolarità della Regione Ritom-Piora.



Trascorrere qualche ora nell'incantevole Val Piora non ha prezzo, si rimane estasiati dalla bellezza della natura e dalle specificità di questo unico e piccolo mondo. Senza contare dei molteplici benefici che stare in mezzo alla natura comporta nell'uomo, più volte ribaditi da diversi studi scientifici, sia a livello fisico che a livello psichico, migliorando in tempi molto brevi le condizioni generali di salute.



Ricordiamo infine che la prossima stagione verrà inaugurata sabato 18 maggio con la quarta edizione della gara sugli scialini della funicolare e inizierà ufficialmente domenica 19 maggio 2019 con l'apertura della funicolare al trasporto pubblico. Ci auguriamo che anche il 2019 sarà caratterizzato da un bel tempo e che farà registrare nuovamente buoni risultati e perché no ancora migliori.

Blogger al Ritom

Tramite Svizzera Turismo, in collaborazione con quella di New York, è stato organizzato un viaggio stampa in Svizzera per Joe Goldberg: blogger americano con la passione per la fotografia. In particolare, il suo soggetto prediletto è la natura incontaminata.

Il ragazzo di 16 anni ha soggiornato in Ticino dal 23 al 26 luglio 2018 in compagnia di sua mamma. Ha visitato diverse attrazioni turistiche della zona e di certo tra queste non poteva mancare il Ritom.

Diverse riviste parlano di lui (le sue foto parlano da sole <https://www.alpinemodern.com/photographer-joe-goldberg/>), lo hanno già descritto come il probabile successore di Chris Burkhard, un famoso blogger americano.

Il 24 luglio 2018, lui e la madre, nel primo pomeriggio hanno preso la funicolare per raggiungere la zona Ritom-Piora e scattare delle foto. Prima della partenza gli abbiamo dato il nostro benvenuto nel Comune di Quinto e gli abbiamo posto un paio di domande. Il ragazzo si è detto emozionato all'idea di salire su uno dei mezzi più ripidi al mondo.

Dopo il suo soggiorno in Svizzera ha creato un video che potrete visionare all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=jSk5komye58>.

Il fenomeno dei blogger è sempre più presente nella zona Ritom-Piora, si va dai fotografi, bikers, giornalisti e sportivi vari, con una media di circa dieci per stagione. Il nostro augurio è che tutto questo porti un indotto alla Funicolare, al Comune ed a tutta la regione dell'Alta Leventina.



Inizio dei lavori per la nuova centrale del Ritom

(tratto dal comunicato stampa della Ritom SA)

A Quinto, mercoledì 17 ottobre, con una breve cerimonia, è stato dato il primo colpo di piccone per la nuova centrale del Ritom: un momento simbolico che sottolinea la collaborazione tra le FFS e il Cantone Ticino. Presenti il Presidente del Consiglio di Stato e Direttore del Dipartimento del territorio, Claudio Zali, il Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Christian Vitta, i Sindaci di Airolo e Quinto, Franco Pedrini e Valerio Jelmini, il Presidente della Ritom SA, Beat Deuber, e il CEO delle FFS Andreas Meyer.



La nuova centrale, che sostituirà l'attuale impianto costruito dalle FFS nel 1917, è ritenuta da FFS, AET e Cantone Ticino un progetto strategico, così come un investimento importante che consentirà ai partner coinvolti di far fronte alle esigenze energetiche future di cittadini, aziende e viaggiatori, nel rispetto dell'ambiente.

Il nuovo impianto è un importante tassello della strategia energetica delle FFS, che entro il 2025 si propongono di circolare solo con corrente prodotta da fonti energetiche rinnovabili, ha ricordato il CEO delle FFS Andreas Meyer. Risponderà alle sfide poste dal continuo aumento di fabbisogno energetico e garantirà l'approvvigionamento sicuro sull'asse del San Gottardo e in tutto il Ticino. È inoltre uno dei più importanti investimenti per le FFS a sud delle Alpi e in Leventina.

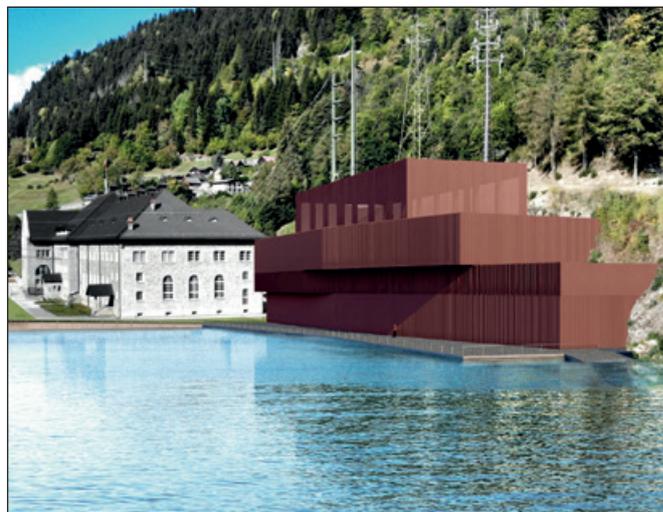
L'ammontare degli investimenti previsti è di circa 250 milioni di franchi. Si tratta di un investimento importante che, come sottolineato dal Consigliere di Stato, Christian Vitta, ha ricadute positive per l'economia locale e cantonale sia a breve-medio termine durante la costruzione, sia a lungo termine poiché il progetto permette di mantenere in Ticino posti di lavoro qualificati e competenze professionali specializzate.

In questo importante giorno la nuova centrale è stata per la prima volta svelata al pubblico e ai media presenti. Il nuovo edificio si inserisce nell'ambiente circostante, senza sovrastarlo. La centrale sarà edificata tra l'attuale centrale idroelettrica del Ritom e la Centrale Stalvedro di AET.



La futura nuova centrale è uno dei principali progetti delle FFS in Ticino, dopo la realizzazione delle gallerie di base del San Gottardo e del Monte Ceneri. Il rinnovo dell'impianto del Ritom rappresenta inoltre un contributo importante alla strategia energetica delle FFS per la regione meridionale della propria rete e risponde alle sfide poste dal continuo aumento di fabbisogno energetico con lo sviluppo dell'offerta ferroviaria nell'orizzonte 2030.

Grazie alla nuova centrale il Ticino potrà essere alimentato «in isola», rendendo possibili gli interventi di evacuazione del materiale rotabile bloccato nel tunnel di base del San Gottardo in caso di emergenza.



L'energia idroelettrica è una delle principali risorse della regione alpina e il rafforzamento della forza idrica rappresenta un pilastro fondamentale della politica energetica cantonale, con il suo Piano energetico Cantonale (PEC), e della politica energetica federale, con la Strategia Energetica 2050.

Per i comuni della regione la costruzione del nuovo impianto rappresenta un importante investimento, che mette al sicuro il futuro di un intero comparto produttivo con ricadute positive su tutta l'economia del territorio.



L'addio di Debby alle competizioni

Sabato 10 marzo 2018 era tutto pronto per la prima tappa di Coppa del Mondo di Dual Moguls ad Airolo-Pesciüm. La gara finale delle 14:45 avrebbe dovuto apparire sui canali RSI La2 e Teleclub, ma purtroppo alla fine ha avuto la meglio il maltempo che non ha permesso lo svolgimento della gara. Dopo diversi rinvii è giunta dapprima la notizia dell'annullamento di quella maschile, seguita a ruota da quella femminile una mezz'ora più tardi.

L'insufficiente visibilità non permetteva alla giuria di valutare correttamente le discese ed inoltre aumentava il rischio di incidenti per gli atleti.

Nonostante la nebbia che non ha dato tregua, la nostra Deborah ha voluto comunque celebrare il suo addio alle competizioni. La piottese si è esibita in un'ultima discesa sotto gli occhi dei suoi tifosi, degli amici e delle colleghe che hanno voluto renderle omaggio.

In particolare le atlete colleghe del circuito presenti, disposte tutte in fila, l'hanno accolta applaudendo e gridando in coro "Debby!!Debby!!", per poi correrle incontro e stringerla in un forte abbraccio di gruppo.

In serata, la carriera di Deborah è stata ancora festeggiata e celebrata: nel capannone situato alla partenza delle funivie di Airolo, la Federazione Sci Svizzera Italiana (FSSI) ha offerto a tutti i presenti, tra cui anche diverse squadre, un ottimo risotto e luganiga. Prima della cena hanno detto bellissime parole nei confronti di Debby il Consigliere di Stato Norman Gobbi, il presidente della FSSI Enzo Filippini e il direttore di Valbianca SA.

È stata per Debby una giornata emozionante ed indimenticabile.



@studio Daulte

Le elementari di Ambri agli allenamenti di Freestyle ad Airolo



Cielo azzurro e sole splendente hanno caratterizzato le giornate di giovedì e venerdì 8 e 9 marzo nelle quali si sono svolti gli allenamenti ufficiali di freestyle.

Venerdì a fare da spettatori agli allenamenti sono stati i bambini delle elementari dell'Istituto scolastico di Quinto.

I piccoli allievi hanno potuto conoscere diversi aspetti di questo sport, stare all'aria aperta e poter salutare personalmente Deborah Scanzio, che era passata qualche giorno prima presso l'Istituto scolastico di Ambri, per dare alcune informazioni sulla sua carriera e sulla sua disciplina sportiva.

Il bilancio della giornata è stato senz'altro più che positivo.





Società di Pesca Alta Leventina

di Roberto Alberti, Presidente

Storia

Negli anni fra il 1915 e il 1949, il territorio posto fra la Bia-schina e il Passo della Nufenen (in valle Bedretto) formava la giurisdizione di un'unica società di pesca, «La Leventinese». Nel 1949, per motivi di varia natura e segnatamente a causa delle difficoltà nel gestire convenientemente un così vasto comprensorio, si ritenne opportuno scindere la società in due sezioni ben distinte, il che determinò la fondazione della Società di pesca Alta Leventina. La prima assemblea ebbe luogo ad Ambri il 18 dicembre 1949 e il primo statuto venne approvato nell'assise del 26 marzo 1950. Il comprensorio giurisdizionale comprende i Comuni di Dalpe, Prato Leventina, Quinto, Airolo e Bedretto, ubicati fra il Dazio Grande del Piottino e il confine con i Cantoni Uri (sorgenti del San Gottardo) e Vallese (sorgenti della Nufenen e del Corno): in questo vasto territorio, di oltre 27'000 ettari, sono ubicati una trentina di laghetti alpini e oltre 90 chilometri di corsi d'acqua. Primo Presidente (dal 1949 al 1955) è stato Mario Scolari di Rodi, che passò il timone ad Eros Tomasetti di Airolo (dal 1956 al 1959). Poi i 50 anni di Giuseppe (Peppino) Guscetti sino al 2009, allorquando la presidenza è stata assunta da Roberto Alberti di Quinto, tuttora in carica. Grazie al grande sforzo di ripopolamento molti pescatori di altre regioni si sono affiliati all'Alta Leventina che ha tuttora 377 soci attivi (più 119 in nove anni) e una ventina di sostenitori.

Molto significativo l'impegno profuso da questa società di pesca, in stretto accordo con Cantone e FTAP (Federazione Ticinese per l'Acquicoltura e la Pesca), nel ripopolare adeguatamente tutte le acque in modo da mantenerle costantemente pescose: dapprima con piccole infrastrutture di fortuna, per poi passare a sempre più adatti spazi ed attrezzature, per giungere infine all'attuale stabilimento piscicolo ubicato a Rodi.



A proposito dell'incubatoio, nel quale è in atto una ristrutturazione per rendere ancor più funzionale l'allevamento – nel 2017 – ha prodotto circa 1,18 milioni di uova suddivisi nelle 5 specie:

iridea, fario, salmerino, canadesi e fontinalis. Sono state allevate 948.000 uova, ottenendo 75.000 avannotti e 357.000 estivali. Gli sforzi in fatto di semine stanno dando il loro frutto, per cui le catture sono in ripresa. In dettaglio, nei corsi d'acqua sono stati seminati 65'000 estivali e 23'500 (di più di un anno di vita) di fario (queste ultime a carico della società); nei laghi alpini 132'900 estivali di iridea, salmerino, canadesi, fario e fontinalis, 7'700 (di più di un anno di vita) di salmerino, 11'200 (di più di un anno di vita) di iridea e 6'000 (di più di un anno di vita) di fario.

Nell'anno 1974 la società capitanata da Peppino ha visto in lontananza ed ha creato i Laghetti Audan che negli anni con varie modifiche è diventata uno dei principali luoghi di svago della regione. Essa attualmente dà alla possibilità di pescare con la giornaliera nel lago grande e al kg. nel lago piccolo. Anche la ristorazione (partita con una "roulotte") ha avuto un grande sviluppo e attualmente molte persone e gruppi pranzano presso il grotto.



Attività

La società non si occupa solo di pesca ma negli ultimi anni ha organizzato delle giornate di pulizia, ripulendo laghetti e posteggi da rifiuti vari.

Quest'anno inoltre ha creato dei cartelloni per sensibilizzare anche la gente di non abbandonare rifiuti e sacchetti con escrementi lungo i sentieri.





Organigramma

Roberto Alberti	presidente
Albino Togni	vicepresidente
Claudio Guscetti	segretario
Angelo Benedetti	membro
Alessandro Parietti	membro
Claudio Juri	membro
Gervasio Minozzo	membro
Gerolamo Cocchi	membro
Alberto Bigger	membro

Giornata di "pesca dei ragazzi" ad Ambri

Sabato 9 giugno si è svolta presso i laghetti Audan di Ambri, la tradizionale "Giornata di pesca dei ragazzi" organizzata dal Gruppo Pescatori Sportivi Alta Leventina. Un folto gruppo di ragazzi e ragazze hanno ricevuto un'istruzione teorica sulle basi della pesca e una lezione pratica sull'attrezzatura, la tecnica di lancio e i nodi. Nel corso della mattinata i ragazzi sono stati accompagnati all'incubatoio di Rodi-Fiesso dove hanno potuto vedere dal vivo le varie specie di trote presenti nei nostri fiumi e nei laghetti alpini. Dopo la pausa per il pranzo, gentilmente offerto dai gerenti del grotto Audan, i partecipanti hanno potuto mettere in pratica quanto appreso, pescando sia nel laghetto piccolo che in quello grande. Dopo la cattura di diverse belle trote, la giornata è poi terminata con la consegna di un meritato premio ai partecipanti.

Un grazie a tutti i novelli pescatori, ai collaboratori e allo staff del grotto Audan che con il loro impegno hanno permesso la riuscita della giornata.



Pesca e beneficenza: pescata dell'amicizia

Da tre anni il 1° gennaio la società in collaborazione con il gruppo pescatori sportivi ed i gerenti del grotto organizzano la giornata di beneficenza dove i pescatori possono pescare accompagnati da vin brulé e panettone. L'intero ricavato delle giornate è stato versato a fondazioni o gruppi bisognosi. Anche nel 2019 questa manifestazione verrà riproposta il 1° gennaio.





Campionati svizzeri di Tiro con l'arco 3D

di Daniele Celio della società sportiva degli Arcieri della Foresta



Gli arcieri della foresta sono fieri di annunciare che la Federazione svizzera di tiro con l'arco (FAAS - Field Archery Association Switzerland) ha assegnato loro l'organizzazione dei prossimi campionati svizzeri di tiro con l'arco che si svolgeranno dal 27 al 29 settembre 2019 nei boschi della "Faura da Varenz". La manifestazione si svolgerà principalmente su 2 giorni di gara (sabato e domenica) lungo i due percorsi preparati ad hoc per l'occasione nei nostri boschi. Gli arcieri, ca. 300 provenienti da tutta la Svizzera, potranno confrontarsi e mettere alla prova le proprie abilità.

Durante questi giorni, a margine dell'evento, saranno organizzati dei momenti di festa e di divertimento per tutta la popolazione. Maggiori informazioni sono presenti sul nostro sito www.archery-quinto.ch.

Associazione tennistica Ambrì-Piotta

di Fausto Croce, Presidente

Sul Corriere di Quinto dello scorso anno, abbiamo avuto l'opportunità di presentare la nostra Società, percorrendone i quasi quarant'anni di storia, le tappe salienti e gli obiettivi presenti e futuri. Il 2018 è stato un anno che ci ha visti impegnati in due

progetti importanti; il primo consisteva nel formare una squadra che potesse partecipare al campionato nazionale RADO Interclub e il secondo, molto più complesso, volto a ristrutturare i campi da gioco.

Nuovi Audan

Da qualche tempo stavamo monitorando lo stato dei campi ed era ormai evidente che dopo 30 anni necessitassero di importanti lavori di manutenzione.

Il Comitato si è quindi attivato per cercare le soluzioni corrispondenti alle necessità, considerando su tre aspetti: la sostituzione della superficie di gioco, la sostituzione dell'impianto di illuminazione e la riparazione della rete di recinzione.

Abbiamo chiesto e analizzato diverse offerte e, per quanto riguarda la superficie di gioco, abbiamo testato tre prodotti ritenuti interessanti, scegliendo poi quello che rappresentava il miglior compromesso tra le nostre esigenze, la qualità e il costo. A fine settembre si sono conclusi i lavori di rifacimento dei campi e di riparazione della recinzione mentre a fine ottobre abbiamo installato il nuovo impianto di illuminazione.

La nuova superficie di gioco è la TENNIS FORCE ES della ditta Joseph di Coira, la stessa che realizzò i campi 30 anni or sono. Si tratta di una superficie sintetica, con uno strato di gioco in granulato di gomma, che richiede minori costi di manutenzione, relativamente semplice da curare e che non necessita di un impianto di irrigazione; in questo senso abbiamo dato anche un contributo tangibile nel risparmio di acqua.

L'impianto di illuminazione della ditta GreenTec prevedeva la sostituzione delle otto lampade tradizionali con quattro punti luci a LED. Con questa soluzione abbiamo guadagnato in luminosità e diminuito notevolmente la potenza installata, contribuendo anche in questo campo al risparmio energetico.

Il costo dei lavori si aggira attorno a fr. 170'000. Il finanziamento è garantito dai fondi Sport Toto nella misura del 35%; il Comune di Quinto ha contribuito con fr. 25'000, il Patriziato Generale di Quinto con fr. 4'000, l'Area City Quinto e Banca Stato con fr. 5'000 ciascuno. Desideriamo ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto e ci sosterranno, ditte locali e numerosi privati, nel finanziamento dei lavori; stiamo facendo sforzi importanti per ridurre al minimo la quota rimanente da coprire con un prestito bancario.

Per chi volesse contribuire con un versamento volontario, ecco gli estremi bancari

CCP 65-4568-2 / IBAN CH95 0900 0000 6500 4568 2



Clinica dentaria comunale di Ambri

Raffaella Dadò incontra Lisa Boschetti, igienista dentale diplomata SSS (Berna) presso la Clinica dentaria comunale di Ambri



Una professione quella dell'igienista dentale, troppo poco intrapresa, ne consegue una carenza in Ticino. Un bene per le igieniste perché troveranno molto facilmente lavoro, un male per i dentisti perché faticeranno a trovarne. Abbiamo pensato di incontrare Lisa Boschetti della Clinica dentaria comunale di Ambri per conoscere meglio questa professione.

Innanzitutto, cosa è esattamente l'igienista dentale diplomata? L'igienista dentale diplomata SSS è specializzata nella profilassi, promozione della salute orale e della terapia parodontale non chirurgica. Può operare in un'equipe odontoiatrica, può lavorare in ospedali, case anziani, può esercitare la libera professione nel proprio studio o lavorare in centri di formazione.

Che scuole bisogna frequentare se si vuole diventare igienista dentale? La persona interessata a questa professione deve essere in possesso di un certificato di livello secondario oppure della maturità e deve superare il test di accertamento d'idoneità. Si è igienista dentale quando si è in possesso di un diploma di scuola specializzata superiore SSS. La formazione è offerta da quattro scuole in Svizzera: Scuola Medi a Berna, Careum Bildungszentrum Zurigo, Prophylaxe Zentrum a Zurigo e a Ginevra l'École supérieure d'hygiénistes dentaires. Non vi è la scuola in Ticino. La formazione dura tre anni a tempo pieno (sono 5400 ore di formazione) i primi due anni comprendono teoria e pratica, il terzo anno comprende quattro giorni di pratica in uno studio dentistico o una clinica dentaria ed un giorno a scuola.

Cosa ti piace del tuo mestiere? Sono una persona molto precisa, sistematica e empatica con la gente, queste qualità mi permettono di svolgere volentieri e al meglio la mia professione. Ogni giorno imparo qualcosa di nuovo, e il contatto con la gente mi gratifica parecchio. Cerco di assecondare il più possibile le necessità dei miei pazienti.

Quale è il problema più ricorrente che riscontrano i tuoi pazienti? Molta gente fatica a mantenere la disciplina costante nella cura dei propri denti. Per questo è consigliato una regolare visita dall'igienista dentale che, oltre al controllo e alla pulizia, motiva i pazienti a mantenere una buona igiene orale quotidiana perché come dico sempre una grande parte del lavoro è quello che si fa tutti i giorni a casa e basta poco per evitare la maggior parte dei problemi gengivali, parodontali e di carie. Ci terrei a sottolineare che il trattamento regolare effettuato dall'igienista dentale è indispensabile per i pazienti soggetti a malattie croniche. Molti studi dimostrano un legame tra l'igiene orale e le malattie come il diabete, l'artrite, le malattie dell'apparato cardiocircolatorio e delle vie respiratorie.

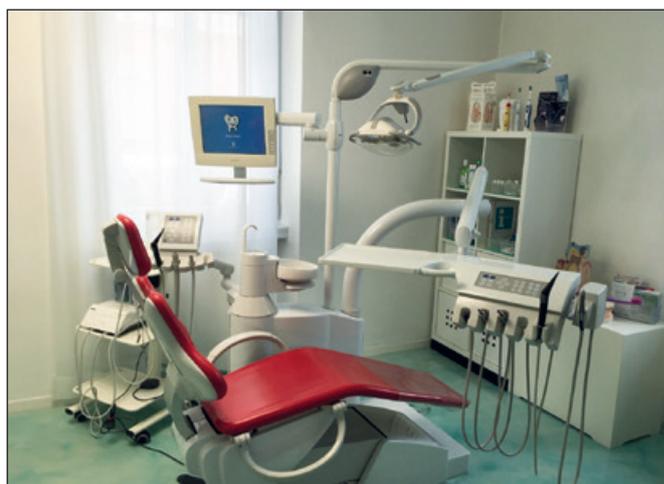
Perché, secondo te, poche persone studiano per diventare igieniste dentali diplomate? Penso che il problema principale sia che la scuola non è in Canton Ticino, ne con-

segue che i corsi siano o in francese o in tedesco e non tutti se la sentono di intraprendere una scuola in una lingua straniera.

Ogni quanto bisognerebbe fare una pulizia dei denti? Normalmente consiglio una o due volte all'anno, una frequenza maggiore viene stabilita a dipendenza dal problema del paziente.

Quale consiglio potresti dare ai tuoi pazienti? La carie e la gengivite si possono evitare. Molta gente pensa che si ha denti cattivi o che si è sfortunati. Ma non è così. I fattori che portano a problemi dentali e gengivali sono diversi. Una buona igiene orale è importantissima: poco costosa, facile e molto efficace. Da non dimenticare sono i controlli regolari fatti da persone specializzate ed esperte nel settore. Vi ricordo che avere cura dei propri denti e delle gengive evita grandi spese al paziente, oltre che ridurre i costi della sanità.

Lisa è altresì Presidente della Sezione Ticino di Swiss Dental Hygienists, sul sito www.dentalhygienists.ch si possono trovare importanti informazioni su questa professione e sull'igiene orale.



Colonna di ricarica e-bike ad Ambri

Ad agosto presso la zona dei laghetti Audan di Ambri è stata posizionata una colonnina di ricarica e-bike che permette alle persone che utilizzano la bicicletta/MTB elettrica di poterla ricaricare gratuitamente in un paio d'ore, il Grotto Laghetti Audan fornisce gli adattatori per le batterie delle biciclette.

Si tratta di un progetto concepito dall'Ente Regionale per lo Sviluppo del Bellinzonese e Valli con l'obiettivo di realizzare una rete regionale per la ricarica di e-bike nella regione per promuovere l'utilizzo delle Biciclette/MTB elettriche, sfruttandone il potenziale turistico e di utilizzo locale e regionale.

L'iniziativa che si inserisce in modo coerente e strategico con: il progetto "Mountain Bike Bellinzonese e Valli" e il progetto "Bike/St.Gotthard (PSG)", le misure in atto a livello federale e cantonale per promuovere la mobilità lenta a livello regionale, che assume una rilevanza ancora maggiore se si considera il sostegno plebiscitato dal popolo svizzero alle nuove vie ciclabili uscito dalle urne domenica 23 settembre, e il programma a livello cantonale per promuovere la mobilità elettrica "Programma Emoti".

La colonna è dotata oltre che da un sistema di ricarica anche di un pannello informativo di supporto dove l'e-biker può trovare tutte le indicazioni sui vari punti di interesse turistico locali, una mappa di rete di ricarica, i loghi dei partner e sponsor del progetto e un testo descrittivo generale.

Tra i diversi partner un sostegno concreto è stato dato da Banca Stato e dal Tcs Gruppo Bellinzonese e Valli, nonché dai Comuni che hanno acconsentito ad installare e gestire sul proprio territorio una o più colonnine di ricarica (ad un costo di circa 10 mila franchi l'una) in punti strategici dei percorsi, come prima di un dislivello importante, vicino a punti di interesse e di ristoro.



Tutte le stazioni di ricarica e-bike sono state inserite su quattro percorsi: "Valle Leventina", "Valle di Blenio", "Valle Morobbia", "Riviera e Bellinzonese", appositamente pensati in collaborazione con l'Organizzazione turistica per una nuova offerta rivolta agli appassionati delle due ruote nella regione. Si tratta di 240 Km complessivi con il punto più basso a 190 m.s.m e il più alto a 2'474 m.s.m.

Questi percorsi oltre ad essere su ogni pannello, sono stati ripresi da Ticino Turismo in una sezione dedicata nel loro sito web denominata "Itinerari in e-bike", con mappe interattive, descrizioni dettagliate per ogni tratta, attrazioni da vedere, immagini e possibilità di scaricare i dati GPX per la navigazione. Parallelamente è stato prodotto un flyer cartaceo sui medesimi percorsi.

E-bike Bellinzonese e Valli:

- servizio gratuito
- 2 ore tempo di ricarica
- 4 itinerari
- 24 stazioni di ricarica per 4 bici ciascuna
- 48 strutture Bike stop



Novità dalla Casermetta

Quest'anno i gruppi che hanno pernottato almeno due notti nella nostra struttura, hanno avuto la possibilità di richiedere presso la Cancelleria del Comune la Guest Card 2018, la quale dà diritto a numerose riduzioni di diverse tipologie, utilizzabili unicamente una volta.

La Guest Card è il benvenuto dell'Organizzazione Turistica Regionale Bellinzonese e Alto Ticino per tutti i turisti che pernottano in questa regione presso le seguenti strutture: residenze secondarie, B&B (Bed and Breakfast), capanne o rustici.





Alla fine del pernottamento la tessera va compilata e ritornata ad un InfoPoint dell'OTR di Bellinzona e Alto Ticino, il fortunato o la fortunata può vincere un soggiorno per due persone in Ticino.

Presso la Casermetta nel 2018 c'è stato un rilevante aumento dei pernottamenti a paragone degli anni precedenti. Le mezze stagioni sono andate molto bene, diversi gruppi, scout, scuole elementari e medie del Canton Ticino hanno pernottato presso la nostra struttura. Abbiamo però ancora un potenziale per occuparla maggiormente nei mesi estivi (luglio-agosto) e quelli invernali (gennaio- febbraio).

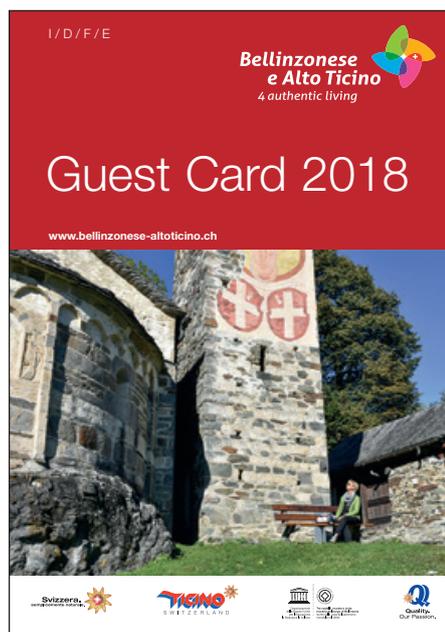
Tutti i gruppi che vi hanno alloggiato sono stati molto contenti sia della struttura che della qualità della cucina delle nostre cuoche. La comodità, la capienza e la pulizia sono risultati i punti forza della casa.

Ci auguriamo dunque un 2019 altrettanto positivo!

Il Comune di Quinto e il concorso fotografico di Ticino Turismo

Si trattava di un concorso fotografico organizzato da Ticino Turismo, in collaborazione con la LATI. Bisognava inviare a Ticino Turismo delle foto riguardanti luoghi del Ticino, che nel nostro caso appartenevano al Comune di Quinto, le quali apparivano sul sito ed erano soggette a votazione. Ogni settimana veniva premiata la foto più votata.

Nella settimana tra il 14 e il 20 maggio 2018 l'immagine seguente è stata quella che ha ricevuto più voti.



Frazione di Quinto maggio 2018

Pranzo anziani 2018

di Raffaella Dadò

Come preannunciato la scorsa edizione de "Il Corriere di Quinto" quest'anno il pranzo anziani si è svolto l'11 marzo presso l'Aula Magna dell'Istituto scolastico di Ambri e non più il 19 marzo come gli anni passati. Un'altra bella novità del 2018 è che il nostro Comune ha avuto il piacere di ospitare la conduttrice Carla Norghauer e Massimo Scampicchio con la trasmissione "Ti Ricorderai Di Me" in diretta su ReteUno dalle 10.10 alle 12.00.



Questo programma radiofonico ha preso il posto dell'attuale "domenica sul filo" ogni domenica da gennaio a giugno. Il 2018 è stato l'anno europeo del patrimonio culturale che questa trasmissione ha voluto designare alla memoria dei nostri anziani.



Tino Celio, Adriano Dolfini, Tullio Polli e Serenella Polli Minozzo hanno partecipato attivamente alla trasmissione condividendo alcuni interessanti aneddoti della loro vita presso il Comune di Quinto, il tutto condito da bella musica scelta proprio da loro.



Anche il Sindaco Valerio Jelmini, verso le 11.00 a nome di tutto il Municipio ha dato un caloroso saluto ai radioascoltatori della RSI e ai presenti in sala. Il Sindaco si è presentato con una vecchia fotografia in bianco e nero di Ambri-Piotta del 1907 che ha poi brevemente commentato facendo un paragone con una foto attuale scattata da Scruengo.





Il Sindaco ha poi parlato sul tema degli anziani e della loro schiettezza da lui stimata. Ha poi infine ricordato l'importanza del pranzo anziani del Comune, che essendo esteso su diverse frazioni, dà la possibilità di vedere riuniti tutti gli anziani del Comune di Quinto.

Per il resto della giornata, come di consueto, il Municipio in collaborazione con i Samaritani e il collaudato team cucina di "Dante e gli amici" ha organizzato il pranzo per le persone in età di pensionamento domiciliate nel Comune di Quinto.

La bandella del Ritom si è occupata di intrattenere musicalmente i presenti.

Nel primo pomeriggio i signori Tullio Polli e Gina Croce sono stati omaggiati quali decani presenti in sala. A loro vanno i nostri più sinceri complimenti. Un grande grazie va a "Dante e gli amici", ai Samaritani di Ambri-Piotta e alla bandella del Ritom per il grande impegno che, come ogni anno, impiegano per l'ottima realizzazione della Festa e del pranzo.



Cronache del 2018

Cerimonia di Capodanno

Come da tradizione il primo gennaio si è svolto l'appuntamento di Capodanno. Alle ore 16.00 le autorità del Comune e la popolazione si sono ritrovate nell'Aula Magna del centro scolastico di Ambri per lo scambio degli auguri.

Ha iniziato Armanda Manzocchi leggendo le poesie, tre in dialetto e le altre in italiano, dei bambini di quinta elementare dell'Istituto scolastico di Ambri Piotta, ispirate dalle foto dei quadri dell'artista Monica Lombardi, attinente di Airolo. Le foto sono state scattate a fine agosto 2017 durante una visita delle scuole alla sua mostra presso il Dazio Grande di Rodi-Fiesso. Questi quadri sono l'espressione di ciò che "sentiva" durante le sue escursioni estive in Valle Leventina.

Poi ha preso la parola il Presidente del Consiglio comunale Luca Pedrini che ha fatto uno speciale augurio ai presenti per il nuovo anno, in seguito il Sindaco Valerio Jelmini ha proseguito con una retrospettiva dell'anno appena passato. I vari interlocutori sono stati intercalati dai canti e la chitarra di Vecio e Sauro.



Presentato dal Sindaco, è poi intervenuto l'invitato il Vicesindaco di Lugano, Michele Bertini, capo Dicastero sicurezza e spazi urbani, il quale ha raccontato principalmente della sua vita politica nel Comune di Lugano. Una realtà molto più grande del nostro Comune ma che per certi versi è molto simile.

Al termine dell'incontro non è mancato un momento conviviale, con brindisi e panettone, fra una settantina di persone presenti.

Cerimonia 18.enni



Come preannunciato nella scorsa edizione de "Il Corriere di Quinto" quest'anno la cerimonia dei 18.enni (nati nell'anno 2000) non si è svolta in concomitanza con il pranzo anziani.

Il Municipio di Quinto ha deciso per un programma diverso dal solito, dedicato unicamente ai maggiorenni, si è pensato ad una visita guidata al nuovo impianto di teleriscaldamento della Quinto Energia SA (di proprietà del Comune di Quinto e del Patriziato di Quinto) che dall'ottobre 2017 ha cominciato a produrre energia calorica al quartiere delle scuole di Ambri. Mercoledì 30 maggio presso il centro Servizi di Piotta dove ha sede la Quinto Energia SA le Autorità del Comune, il Presidente Bruno Taragnoli e la segretaria della Quinto Energia SA, il Capo servizi esterni comunali ed i neo diciottenni si sono ritrovati per una presentazione e una visita guidata all'impianto di teleriscaldamento.

La serata è continuata con una breve parte ufficiale dove il Sindaco ha parlato delle particolarità del nostro Comune, è stato poi consegnato loro un omaggio ed in conclusione c'è stata una cena.





Concerto del lunedì di Pasqua

Lunedì 2 aprile nella Chiesa SS Pietro e Paolo di Quinto abbiamo avuto il piacere di accogliere un quartetto di tromboni, T-Bone, composto da Andrea Zotti, Francesco Negrisolo, Luca Colantuono e Pietro Bertoni.

È stata una proposta culturale del Comune di Quinto apprezzata anche da un pubblico proveniente da fuori zona.



Festeggiamento della carriera di Deborah Scanzio

Lunedì 23 aprile 2018 il Municipio ha avuto il piacere di celebrare la carriera di Deborah Scanzio. Alla cerimonia era presente anche il suo allenatore di lunga data Andrea Rinaldi.

Il Sindaco Valerio Jelmini ha ripercorso la carriera della sciatrice di Piotta e nel suo discorso ha sottolineato l'importanza per il Comune di avere atleti del calibro di Deborah.



Il Sindaco ha infine ringraziato l'atleta per aver veicolato in ogni parte del mondo, per mezzo di pubblicità sulla sua auto, sui propri abiti e sul suo sito, l'immagine del Comune di Quinto e in particolare della splendida regione del Ritom, evidenziandone le peculiarità e la bellezza del paesaggio.

Il Municipio ha in seguito consegnato a Deborah un omaggio.

Gottardo Classic 2018

Complice anche il bel tempo, sabato 16 giugno ad Ambri è stata una giornata indimenticabile per gli amanti delle auto d'epoca. Tra i più bei paesaggi svizzeri, nel cuore delle Alpi, là dove gli scenari naturali più spettacolari e le strade più sinuose si incontrano, si è svolto per il secondo anno l'evento Gottardo Classic in collaborazione con l'HCAP.

La pista del ghiaccio "Valascia" è stata il punto di partenza ed arrivo di tutti i partecipanti. La novità di quest'anno consisteva nel poter visitare gli spogliatoi, solitamente non accessibili al pubblico, nonché incontrare alcuni giocatori dell'HCAP.

I partecipanti hanno potuto crearsi un programma su misura realizzato in base alle proprie preferenze ed esigenze come ad esempio partecipare a una gara di regolarità o partecipare ad un corso teorico e pratico per svolgere questo genere di attività, percorrere due diversi percorsi turistici/panoramici seguendo un apposito road-book, esporre il proprio veicolo in un'area dedicata alla vendita e incontrare altri appassionati di auto d'epoca.



29 giugno 2018: Festa Patronale SS Pietro e Paolo
del Consiglio parrocchiale di Quinto

In occasione della festa patronale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo la comunità parrocchiale di Quinto ha avuto la gradita visita di Mons. Vescovo Valerio Lazzeri.

Il Vescovo ha presieduto la Santa Messa solenne, concelebrata da una dozzina di sacerdoti, tra cui il Vicario Generale Mons. Nicola Zanini, il Vicario Episcopale Mons. Claudio Mottini, rettore del Seminario San Carlo di Lugano, il parroco di Quinto don Michele Capurso e il parroco di Prato-Leventina don Felice Scossa. Presenti i seminaristi del San Carlo, famigliari e amici

degli accoliti e moltissimi fedeli che hanno avuto l'occasione di assistere ad una celebrazione ricca e commovente, accompagnata dal suono dell'organo e da canti solenni.

Alla fine della celebrazione è stato servito un ricco aperitivo sul sagrato della chiesa. Monsignor Vescovo si è poi intrattenuto nel salone parrocchiale per il pranzo (offerto dal Seminario), con i seminaristi, i membri del Consiglio parrocchiale, Giulio Mottini come rappresentante dell'Autorità municipale e il Presidente del Consiglio comunale Enrico Giannini.

Prima di rientrare a Lugano ha fatto visita all'oratorio San Rocco di Varenzo ed è stato informato del progetto di restauro promosso da un gruppo di volontari.



Grande successo della sesta Giornata Agricola Leventinese

Ottima riuscita della sesta edizione della Giornata Agricola Leventinese e della 28esima rassegna dei formaggi presso l'aeroporto di Ambri grazie anche al bel tempo.

Per tutto l'arco della giornata presso l'aeroporto è stato possibile assaggiare e acquistare formaggi degli Alpi leventinesi, erano infatti molteplici gli alpigiani presenti che hanno esposto i loro prodotti.

Oltre ai formaggi, anche mucche, capre, cavalli, asini, pecore, maiali, galline e conigli sono stati protagonisti della giornata. Erano inoltre presenti bancarelle con prodotti gastronomici ed artigianali.

A metà mattinata, momento particolarmente apprezzato dalla gente, si è svolta la storica transumanza di mucche, manze, cavalli e capre accompagnata dalla Filarmonica Alta Leventina, dal Gruppo Campanacci di Menzingen e dai trattori d'epoca, partita dalla stazione FFS conclusa poi all'aeroporto.

All'interno dell'Hangar 6 è stato possibile pranzare grazie alla cucina gestita dalla Gioventù Rurale, inoltre sull'area espositiva c'erano altri punti ristoro.

Risate assicurate con l'agrstaffetta e per i più piccoli c'è stata la possibilità di fare dei giri sui cavalli.



©Maritza Polignone



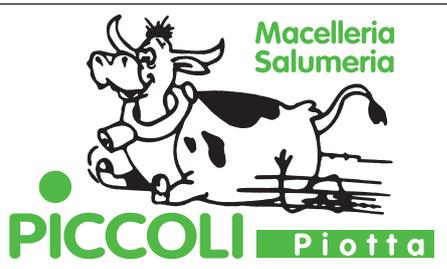
Macelleria che si fa onore

È bastato un articolo sul quotidiano Tagesanzeiger, apparso il 18 agosto di quest'anno, sul salame della Macelleria Piccoli di Piotta, per incrementare vertiginosamente le vendite di salami tra gli abitanti della Svizzera tedesca. Addirittura ad un certo punto la domanda superava l'offerta, costringendo Fausto Piccoli ad aumentare la produzione di Salami. È da precisare che anche giornali affiliati al Tagesanzeiger hanno parlato della macelleria Piccoli. Gli Svizzeri tedeschi hanno poi cominciato ad apprezzare altri prodotti nostrani presenti nel punto vendita.

L'articolo in questione è un breve reportage sulla macelleria e sulla produzione di questo ormai famoso salame. L'intento era quello di svelare il segreto per ottenere un salame così buono e nostrano. Ne emerge che un mix di carne di prima qualità (maiale, manzo e pancetta magra), spezie varie, salatura e merlot del Ticino (per cento chilogrammi di carne vengono amalgamati tre litri di vino) sono il connubio per ottenere un ottimo salame. Nell'articolo, Piccoli sottolinea che si tratta di un salame poco grasso e per questo speciale. Oltre agli ingredienti c'è da sottolineare che l'insaccatura e la legatura viene fatta interamente a mano da Fausto Piccoli, il figlio Sascha e dall'operario Matteo. Poi come qualsiasi prodotto di qualità necessita il suo tempo per arrivare al risultato finale ottimale.

Il trito di carne dopo essere insaccato viene fatto essiccare in una cantina ad una temperatura che può variare dai 12 ai 15 gradi con un'umidità dell'80%. In questa fase i salami perderanno ben il 40% del loro peso.

Questo non può che renderci orgogliosi della macelleria del nostro Comune. A nome di tutta la comunità non resta che fare i nostri più sentiti complimenti per questo grande successo!



MACELLERIA SALUMERIA
PICCOLI Piotta

DAL 1903 UNA TRADIZIONE FAMILIARE
FATTA DI PASSIONI E SUCCESSI
DAL DELICATO SAPORE NOSTRANO



Giorgio Tomamichel: trentadue anni al servizio del Corpo Pompieri

Giorgio Tomamichel di Airolo, classe 1966, nato a Faido e attente di Bosco Gurin, ha militato nel corpo pompieri per ben 32 anni, dal 1987 al 2018: dal 1987 al 2005 nel Corpo Pompieri di Airolo e in quello dell'Alta Leventina dal 2005 al 2018. È stato per 20 anni istruttore pompieri e per 17 nella funzione di Comandante. Per dieci anni ha fatto parte del Consiglio direttivo della Federazione cantonale ticinese del corpo pompieri (FCTCP). Il Municipio e tutta la comunità di Quinto si complimentano per il grande impegno e per la lunga permanenza nella società.



30° ordinazione sacerdotale di don Michele Capurso del Consiglio Parrocchiale di Quinto

Domenica 21 ottobre 2018, in concomitanza con la Dedicazione del Duomo di Milano, grande festa a Quinto per festeggiare il 30° di sacerdozio del parroco don Michele Capurso. La Santa Messa solenne è stata presieduta dal Vicario foraneo delle Tre Valli don Fabiano Guidicelli e concelebrata dal parroco di Prato e Dalpe don Felice Scossa e dallo stesso don Michele, assistiti dal seminarista Davide Bergamasco. La liturgia è stata allietata dai canti della corale Santa Cecilia di Airolo.

Durante la funzione vi è stato il rinnovo delle promesse nuziali da parte degli sposi Giuseppe e Marcella, sorella di don Michele. Molti i fedeli e gli amici presenti a dimostrare la propria riconoscenza a don Michele. Al termine della Messa è stato servito un ricco aperitivo presso il Salone parrocchiale.





Ambri, autunno 2018

A tutti coloro che ci hanno aiutato
e che ci hanno espresso vicinanza e solidarietà

Carissimi tutti,

Mercoledì 24 gennaio 2018 resterà per sempre nella nostra memoria.

Quattro adulti e tre bambini tratti in salvo... se fosse capitato di notte sarebbe stata una tragedia!

Ringraziamo il Signore, la fortuna...

Grazie alla vostra mobilitazione, alla vostra solidarietà e generosità, abbiamo potuto, in breve tempo, riprendere una vita normale.

Una sistemazione temporanea a Piotta, un appartamento ad Ambri, il tempo per riflettere e decidere di ripartire, ricostruire quella che era la nostra casa, quasi ultimata, quella che sarà la nostra casa. I lavori sono iniziati nel mese di luglio, ma non sappiamo per quanto tempo si protrarranno; siamo però fiduciosi che presto ritorneremo ad abitare la nostra casa.

Difficile ringraziare tutti, occorrerebbe un'inserzione sui social, con un'immagine choc, ... No, il passaparola, la comprensione nei nostri confronti, faccia sì che tutti si sentano coinvolti in questo ringraziamento "di massa", perché siete stati tanti, tantissimi a sostenerci e mai vorremmo offendere qualcuno che pensa, erroneamente, di essere stato dimenticato.

Il Corriere di Quinto è un veicolo informativo che sempre abbiamo apprezzato per il suo carattere divulgativo e di memoria "storica" per questo abbiamo deciso di chiedere un po' di visibilità per consentirci di raggiungervi con il nostro riconoscente GRAZIE!

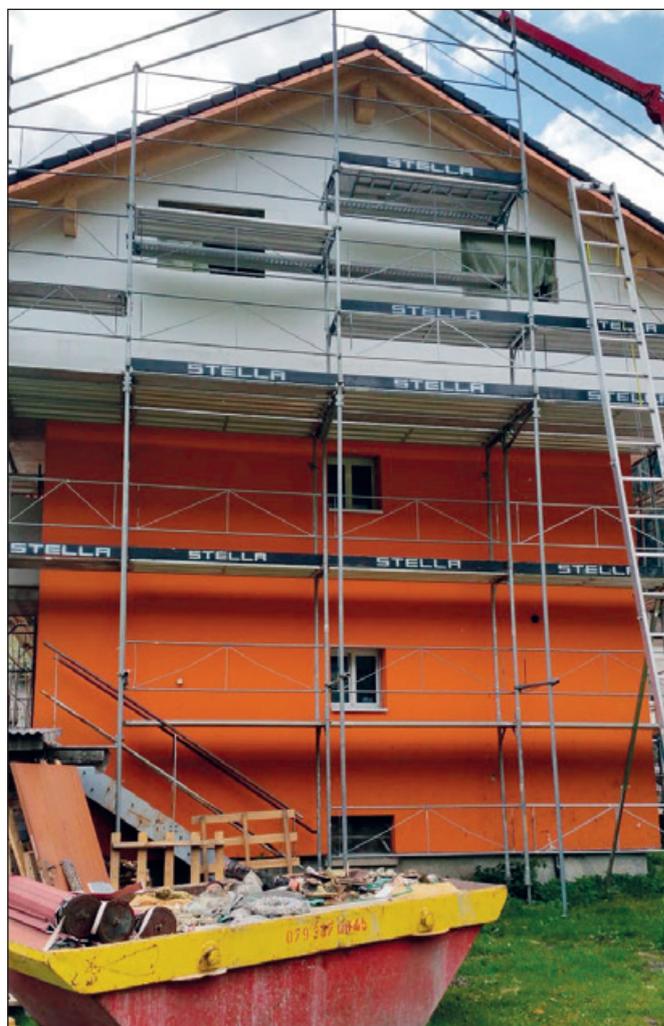
Questa nostra gratitudine, speriamo, venga anche sentita ed accolta da tutti quelli che, dalla Leventina, dalle altre Regioni del Ticino, dalla Mesolcina e da Paesi ancor più lontani, ci hanno sostenuti e confortati in questa brutta circostanza.



Pure ai pompieri dell'Alta Leventina e a quelli di Biasca con il treno di spegnimento e salvataggio vada il nostro riconoscente grazie per l'impegno, la tenacia e la professionalità profusi per domare le fiamme. Nel corso del prossimo anno, quando saremo tornati ad abitare la nostra casa, grazie al vostro aiuto, organizzeremo un momento conviviale durante il quale sarà anche possibile visitare l'edificio rinnovato e ... abbracciarvi tutti ... trasmettendovi la gioia che è seguita alla disperazione, la fratellanza che ha superato l'individualismo, la vicinanza e solidarietà che hanno sconfitto la costernazione e lo sconforto.

Che la semplicità del Bambino di Betlemme accompagni e sorregga voi e noi in questo Natale 2018 e nel nuovo anno. Auguroni a tutti!

Donatella, Erio Gobbi e figli
Anna e Umberto Rizzo





Un'idea per addolcire le serate d'inverno

Ricette biscotti

Biscottini di pasta frolla

Ingredienti

- 900 gr farina bianca
- 450 gr zucchero
- 500 gr burro da cucina a temperatura ambiente
- 1 bustina lievito in polvere
- scorza di un limone
- scorza di un arancio
- 5 tuorli
- 1 cucchiaino di sale sciolto in un bicchiere d'acqua
- 1 bicchierino di liquore dolce (Kirsch o altro)

2 tuorli per spennellare i biscotti

Lavorazione

Mescolare tutti gli ingredienti tenendo presente che la pasta frolla non deve essere lavorata a lungo.

Quando la massa è pronta formare una palla e lasciarla riposare 30' in frigorifero.

Spianare la pasta a ca 6 mm. Ritagliare i biscotti, spennellarli con l'uovo al quale si è aggiunto pochissima acqua. Cuocerli per 15' a temperatura 160/170 gradi sul piano intermedio.

Visto che ci sono rimasti 7 albumi, eccovi una ricetta per usarli e fare dei biscottini alle noci e nocciole.

Biscottini di noci e nocciole

Ingredienti

- 7 albumi
- 650 gr zucchero
- 500 gr noci macinate
- 300/350 gr nocciole macinate

Lavorazione

Sbattere gli albumi a neve con un pizzico di sale e una spruzzatina di limone.

Aggiungere lo zucchero, le noci e le nocciole per ottenere un impasto morbido. Con il "sac a poche" formare delle palline e schiacciarle leggermente.

Cuocerle per ca. 12/14' nel forno a 180 gradi.

Quando sono cotti e ancora caldi pennellarli con una glassa fatta con 1 albume, 200 gr di zucchero al velo e 1 C di Kirsch.



Cun i biénc' vanzei u sas pò fè altri bišcot.

Bišcutit det noss e nisciòi

Cosa i am da bisögn

- 7 biénc' d'öü
- 6 eti e méz det zücro
- 5 eti det noss tridèi
- 3 eti det nisciòi tridei

Lavorazion

Šbat i biénc' cun un pizi det sè e un grèi det limon fin ché i pèran néu polbra. Mašc'è con tüt u resct, senza šbat fin a véi un impasct murasin.

Met tüt in un "sac a poche" e fè di bugin da šküscè un grèinin.

Cösaì 12 minüt a 180 gradi.

Quant i vegnan fò dal forn, amò caut, pénélai con un biénc' d'öü mašc'o con 2 eti det zücro in polbra e un zuqué det kirsch.



Calendario 2019 degli eventi nel Comune di Quinto (soggetto a cambiamenti)

1° gennaio	Scambio di auguri, Aula magna di Ambri
1° gennaio	Pescata dell'amicizia (pesca di beneficenza), laghetti Audan
6 gennaio	Concerto organi e ottoni, Chiesa parrocchiale di Quinto
14 aprile	Pranzo anziani, Aula magna di Ambri
22 aprile	Concerto del lunedì di Pasqua, Chiesa parrocchiale di Quinto
27 aprile	Apertura campi da tennis
18 maggio	Stairways to Heaven (1'000 metri di dislivello)
19 maggio	Apertura stagionale della Funicolare Ritom
7 luglio	Festa Rifugio Föisc
13-14 luglio	Raduno veicoli pesanti, Aeroporto di Ambri
21 luglio	Granfondo San Gottardo, Aeroporto di Ambri
21 luglio	Festa Alpe di Piora
28 luglio	Festa Garzoneria
1° agosto	Festa del primo d'agosto a Lurengo con falò
5 agosto	Festa patronale di Lurengo
10-15 agosto	Torneo di tennis, Audan
15 settembre	Festa dei patrizi-Patriziato Generale di Quinto
21 settembre	Giornata agricola leventinese e rassegna dei formaggi, Aeroporto di Ambri
27-29 settembre	Campionati svizzeri di tiro con l'arco, Varenzo
13 ottobre	Ultimo giorno stagionale della Funicolare Ritom

Sul nostro sito www.tiquinto.ch trovate sempre la lista aggiornata degli eventi in programma.
Da aprile a settembre invieremo a tutti i fuochi il programma aggiornato delle manifestazioni.



Appuntamento di Capodanna

Il Municipio invita tutta la popolazione
alla tradizionale panettonata con
scambio di auguri martedì 1° gennaio 2019
con inizio alle ore 17.30 presso l'Aula Magna
del centro scolastico di Ambrì.
Avremo il piacere di ospitare
l'architetto Mario Botta.



**Il Municipio con il personale dell'Amministrazione comunale e della Clinica dentaria
augurano un Sereno Natale, un 2019 in salute e ricco di soddisfazioni.**